

# Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia



## IL NOSTRO INTERVENTO

Monitoraggio e Valutazione dei  
risultati dell'attività erogativa 2017





# IL NOSTRO INTERVENTO

Monitoraggio e Valutazione dei risultati  
dell'attività erogativa 2017

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Dicembre 2019

#### DISCLAIMER

I dati sono riferiti all'attività erogativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia per l'annualità 2017, la cui rendicontazione sia stata presentata dai beneficiari entro il mese di marzo 2019.

Le attività finanziate sono state realizzate negli anni 2017 e 2018.





# INDICE

---

<b>Sommario esecutivo</b> .....	<b>6</b>
<b>1 Verso un sistema per il monitoraggio e la valutazione</b> .....	<b>11</b>
<b>1.1 Gli obiettivi della valutazione</b> .....	<b>11</b>
<b>1.2 Il sistema di M&amp;V della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia</b> .....	<b>11</b>
1.2.1 L'esperienza 2017 .....	12
1.2.2 L'esperienza 2018 .....	12
1.2.3 Riflessioni sul processo di M&V per il 2017 .....	12
<b>1.3 Il sistema di M&amp;V per il 2019 e in prospettiva</b> .....	<b>13</b>
<b>2 Monitoraggio dell'attività erogativa 2017</b> .....	<b>15</b>
<b>2.1 Introduzione</b> .....	<b>15</b>
<b>2.2 Premessa</b> .....	<b>17</b>
<b>2.3 Gli interventi finanziati e rendicontati</b> .....	<b>17</b>
2.3.1 Risorse impiegate.....	17
2.3.1.1 Costo totale delle iniziative realizzate con il contributo, o direttamente, dalla Fondazione, rendicontate entro marzo 2019, e composizione del finanziamento .....	17
2.3.1.2 Possibilità di realizzare il progetto senza il contributo della Fondazione .....	27
2.3.1.3 Gratuità .....	30
2.3.2 Attività svolte .....	33
2.3.3 Output.....	35
2.3.3.1 Eventi e giorni di attività .....	35
2.3.3.2 Beneficiari .....	38
<b>2.4 Confronto tra i dati ex-ante ed ex-post</b> .....	<b>45</b>
2.4.1 Risorse impiegate.....	45
2.4.1.1 Rapporto tra contributo concesso e contributo richiesto.....	45
2.4.1.2 Riflessioni sulle rimodulazioni degli interventi.....	46
2.4.2 Gratuità .....	47
2.4.3 Output.....	48
2.4.3.1 Eventi e giorni .....	48
2.4.3.2 Beneficiari .....	49
<b>3 Iniziative proprie</b> .....	<b>50</b>
<b>3.1 Introduzione</b> .....	<b>50</b>
<b>3.2 Nota metodologica</b> .....	<b>50</b>
<b>3.3 Gli interventi finanziati</b> .....	<b>51</b>
3.3.1 Empori della solidarietà di Gorizia e Monfalcone .....	52
3.3.2 Giardino Viatori.....	54
3.3.3 Il Piccolo in classe.....	55
3.3.4 Progetto Integrazione Alunni Disabili della Provincia di Gorizia <sup>e</sup> .....	56
3.3.5 Mostra "Gorizia Magica. Libri e giocattoli per ragazzi (1900-1945)" .....	57
3.3.6 Mostra "Marcello Mascherini. Lo scultore dei transatlantici" .....	58
3.3.7 Progetto Sollievo .....	59

Figura 1 - Gli interventi della Fondazione (n=395) .....	17
Figura 2 - Contributo della Fondazione per fasce di importo (percentuale di iniziative).....	18
Figura 3 - Contributo della Fondazione per fasce di importo (importo) .....	19
Figura 4 - Costo complessivo dell'iniziativa per fasce di importo (percentuale di iniziative) .....	20
Figura 5 - Costo complessivo dell'iniziativa per fasce di importo (importo).....	20
Figura 6 - Risorse proprie per fasce di importo (percentuale di iniziative) .....	21
Figura 7 - Risorse proprie per fasce di importo (importo).....	22
Figura 8 - Contributi pubblici .....	22
Figura 9 - Contributi privati .....	22
Figura 10 - Co-finanziamento per fasce di importo (percentuale di iniziative).....	23
Figura 11 - Co-finanziamento per fasce di importo (importo) .....	24
Figura 12 - Percentuale del contributo della Fondazione su costo totale dell'iniziativa.....	24
Figura 13 - Effetto leva (per settore di intervento) .....	25
Figura 14 - Effetto leva (per dimensione interventi - fasce di costo) .....	26
Figura 15 - Possibilità di realizzare il progetto senza il contributo della Fondazione .....	27
Figura 16 - Possibilità di realizzare il progetto senza il contributo della Fondazione - per settore di intervento .....	28
Figura 17 - Possibilità di realizzare il progetto senza il contributo della Fondazione - per fascia di contributo .....	29
Figura 18 - Possibilità di realizzare il progetto senza il contributo della Fondazione - per fascia di costo .....	29
Figura 19 - Progetti secondo la percentuale di volontari su totale risorse umane .....	31
Figura 20 - Numero di progetti secondo la percentuale di volontari su totale risorse umane - per settore di intervento.....	31
Figura 21 - Numero di progetti secondo la percentuale di volontari su totale risorse umane - per fasce di contributo.....	32
Figura 22 - Dimensione territoriale .....	33
Figura 23 - Scelte operative dei progetti .....	33
Figura 24 - Contenuti dell'iniziativa (n=332) .....	34
Figura 25 - Attività prevalente.....	34
Figura 26 - Numero assoluto beneficiari per settore di intervento .....	40
Figura 27 - Beneficiari per fasce di età .....	40
Figura 28 - Categoria di beneficiari.....	41
Figura 29 - Nazionalità dei beneficiari.....	41
Figura 30 - Costo e contributo pro capite (per settore di intervento) .....	42
Figura 31 - Costo e contributo pro capite (per dimensione intervento – fasce di costo) .....	43
Figura 32 - Costo e contributo pro capite - media per tipologia intervento .....	44
Figura 33 - Rapporto tra importo concesso e importo richiesto.....	45
Figura 34 - Classi di rimodulazione delle iniziative.....	46
Figura 35 - Iniziative proprie in sintesi.....	51

Tabella 1 - Il contributo della Fondazione .....	18
Tabella 2 - Costo complessivo delle iniziative cofinanziate dalla Fondazione .....	19
Tabella 3 - Risorse proprie degli enti richiedenti.....	21
Tabella 4 - Co-finanziamenti.....	23
Tabella 5 - Effetto leva (per settore di intervento).....	25
Tabella 6 - Effetto leva (per dimensione interventi - fasce di costo) .....	26
Tabella 7 - Volontari e collaboratori retribuiti.....	30
Tabella 8 - Durata attività.....	35
Tabella 9 - Durata media attività (per settore di intervento).....	36
Tabella 10 - Costo medio .....	36
Tabella 11 - Contributo medio.....	37
Tabella 12 - Contributo medio (per settore di intervento) .....	37
Tabella 13 - Beneficiari .....	38
Tabella 14 - Numero medio beneficiari (per settore di intervento).....	39
Tabella 15 - Numero assoluto beneficiari (per settore di intervento) .....	39
Tabella 16 - Costo e contributo pro capite (per settore di intervento).....	42
Tabella 17 - Costo e contributo pro capite (per dimensione intervento – fasce di costo).....	43
Tabella 18 - Costo e contributo pro capite (per tipologia di intervento) .....	44
Tabella 19 - Risorse impiegate: ex-ante/ex-post.....	45
Tabella 20 - Volontari e collaboratori retribuiti: ex-ante/ex-post.....	48
Tabella 21 - Durata attività: ex-ante/ex-post .....	48
Tabella 22 - Media costi: ex-ante/ex-post.....	48
Tabella 23 - Beneficiari: ex-ante ed ex-post .....	49
Tabella 24 - Emporio della Solidarietà di Gorizia.....	52
Tabella 25 - Emporio della Solidarietà di Monfalcone .....	53
Tabella 26 - Giardino Viatori.....	54
Tabella 27 - Il Piccolo in classe.....	55
Tabella 28 - I.S.I.S. PERTINI: Progetto Integrazione Alunni Disabili della Provincia di Gorizia .....	56
Tabella 29 - Gorizia Magica .....	57
Tabella 30 - Mostra "Marcello Mascherini. Lo scultore dei transatlantici" .....	58
Tabella 31 - Progetto Solievo.....	59

## SOMMARIO ESECUTIVO

---

L'attività di monitoraggio e valutazione dei risultati dell'attività erogativa 2017

Il monitoraggio delle azioni sostenute dalla Fondazione nel 2017 - realizzate negli anni 2017/2018 e rendicontate entro il mese di marzo 2019 - è stato realizzato attraverso una raccolta di dati, relativi sia alla fase di richiesta di contributo (*ex-ante*) sia a quella di rendicontazione (*ex-post*), che ha permesso di analizzare gli interventi finanziati dalla Fondazione in aggregato, sia per settore di intervento<sup>1</sup> sia per tipologia di iniziativa, con riferimento a:

- **Risorse (*input*)** impiegate per la realizzazione dei progetti;
- **Attività svolte**, con specifico riferimento alla dimensione territoriale, ai contenuti delle iniziative e all'attività prevalente di ciascuna iniziativa progettuale;
- **Prodotti (*output*)**, ovvero i beni e/o servizi generati utilizzando le risorse;
- **Costi medi e contributi medi**;
- **Numero e tipologia dei soggetti coinvolti nelle attività finanziate.**

Risultati salienti

L'esborso totale della Fondazione, per i 332 interventi finanziati nel 2017 e rendicontati entro marzo 2019, è risultato di 1.956.656,86 euro, con un contributo medio per iniziativa di 5.893,54 euro (variabilità compresa fra un contributo minimo di 300 euro ed un massimo di 190.000 euro); il 64,7% delle iniziative rendicontate ha ricevuto un contributo inferiore o uguale a 3.000 euro.

Il costo complessivo delle iniziative in cui è intervenuto un finanziamento della Fondazione ammonta a 15.373.843,48 euro, con un costo medio di 46.587,40 euro (variabilità compresa fra un costo minimo di 662,74 euro ed un massimo di 6.831.997,41 euro); il 62,5% delle iniziative rendicontate ha un costo totale inferiore a 10.000 euro.

Analizzando l'incidenza del contributo della Fondazione sul costo totale delle iniziative, si evidenzia che il 60,3% delle iniziative ha ricevuto un contributo inferiore o uguale al 50% del costo totale.

Il 58,3% delle iniziative rendicontate ha un apporto di risorse finanziarie proprie dei soggetti attuatori inferiore o uguale a 3.000 euro (ma, tra queste, il 7% non dispone di alcuna risorsa propria).

In generale, i progetti co-finanziati dalla Fondazione presentano una buona capacità di mobilitare risorse, attraendo sia contributi pubblici (48,8% delle iniziative), sia privati (45,2% delle iniziative). A fronte di un co-finanziamento medio di 16.801,19 euro, il 63% delle iniziative rendicontate ha un co-finanziamento inferiore o uguale a 1.500 euro (ma il 47% non beneficia di alcun co-finanziamento).

Al fine di misurare la "ricchezza" mobilitata dai contributi della Fondazione, è stato calcolato l'«effetto leva» del contributo, da intendersi come "la quota di risorse diverse dal finanziamento iniziale, mobilitata assieme al finanziamento stesso". L'indicatore è stato calcolato come rapporto fra finanziamenti esterni e contributo concesso e indica "quanti euro ulteriori sono stati investiti nelle iniziative per ogni euro investito dalla Fondazione". I settori con un «effetto leva» più elevato sono il settore "Arte, attività e beni culturali" e "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale", i cui interventi sembrano essere in grado di attrarre maggiori risorse. L'«effetto leva» presenta valori decisamente inferiori nei settori "Volontariato, filantropia e

---

<sup>1</sup> L'attività erogativa della Fondazione nel 2017 ha interessato otto settori di intervento, come stabilito dal "Documento di programmazione pluriennale per il triennio 2017-2019": Volontariato, filantropia e beneficenza; Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Crescita e formazione giovanile; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Ricerca scientifica e tecnologica; Protezione e qualità ambientale.

beneficienza”, settore in cui è ipotizzabile che vi sia un maggior impiego di risorse umane volontarie che non sono “rendicontabili” dal punto di vista economico (se non in parte), e “Educazione, istruzione e formazione” e “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”, i cui interventi sembrano essere maggiormente “dipendenti” dal contributo della Fondazione. Analizzando il dato per la dimensione degli interventi, emerge come l’«effetto leva» tenda ad aumentare con l’aumentare del costo complessivo degli interventi, il che sottolinea l’essenzialità dei cofinanziamenti esterni per i progetti di costo elevato.

In totale, considerando tutte le iniziative realizzate, sono stati coinvolti 5.939 volontari, quasi il doppio dei collaboratori retribuiti (3.075). Quasi la metà delle iniziative finanziate (49,7%) ha coinvolto più del 50% di volontari sul totale delle risorse umane impiegate. In generale, il settore “Volontariato, filantropia e beneficienza” coinvolge - come ci si poteva attendere - il maggior numero di volontari rispetto ai collaboratori retribuiti. Al contrario, il settore “Educazione, istruzione e formazione” ne coinvolge il minor numero: trattandosi soprattutto di progetti presentati da scuole, è ipotizzabile che siano stati realizzati da insegnanti e da personale esterno remunerato. Si evidenzia una tendenza ad un maggior coinvolgimento di risorse umane volontarie nell’ambito di iniziative che beneficiano di piccoli contributi, probabilmente anche a fronte di una scarsità di risorse finanziarie, che costringe gli enti realizzatori a non far ricorso alle collaborazioni retribuite.

Per quanto riguarda le scelte operative dei progetti finanziati, quasi la metà delle iniziative ha inteso dare continuità ad attività già realizzate in passato (47,2%), ma il 32,2% intende affrontare nuove metodologie di lavoro/nuovi destinatari/nuovi problemi/nuove risposte e il 14,7% incrementare il numero di utenti raggiunti e/o le prestazioni erogate: il dato sottolinea quanto l’innovazione abbia un ruolo di rilievo nell’ambito delle iniziative finanziate dalla Fondazione.

Per quanto riguarda i beneficiari/destinatari delle attività realizzate, è stato coinvolto un totale di 1.697.405 persone, tra cui 40.952 bambini e 48.280 ragazzi. Per quanto riguarda la fascia di età dei beneficiari, è trasversale in quasi la metà dei casi (49,7%); più del 40% dei destinatari sono giovani (20,9%) e bambini (20,9%). Analizzando il dato in termini assoluti, il settore che coinvolge il maggior numero di beneficiari totali è il settore “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”, seguito dal settore “Arte, attività e beni culturali”, che coinvolge anche il maggior numero di ragazzi. Il settore “Educazione, istruzione e formazione” coinvolge invece il maggior numero di bambini.

Al fine di comparare la capacità di rendimento delle iniziative finanziate, è stato calcolato il costo pro-capite (rapporto tra costo totale dell’iniziativa e numero totale di beneficiari coinvolti) e il contributo pro-capite (rapporto tra contributo della Fondazione e numero totale di beneficiari coinvolti). Il settore “Educazione, istruzione e formazione” presenta il costo (e il contributo) pro capite più elevato, probabilmente a fronte della necessità di realizzare interventi formativi che si avvalgono dell’ausilio di formatori specializzati e/o dedicati ad un numero ristretto di beneficiari (e.g. una classe di studenti). Per contro, il settore “Arte, attività e beni culturali” presenta il costo (e il contributo) pro capite più basso, presumibilmente a fronte di iniziative che coinvolgono un numero elevato di beneficiari (e.g. esposizioni, manifestazioni, spettacoli, etc.). Come tendenza generale, si nota come, negli interventi di minori dimensioni (fino a 25.000 euro), il costo e il contributo pro capite tendano ad aumentare con l’aumentare dei costi complessivi dell’intervento; tendenza opposta invece per le iniziative di grandi dimensioni (sopra ai 25.000 euro e fino ai 100.000 euro), dove il costo e il contributo pro capite diminuiscono con l’aumentare dei costi complessivi.

Per analizzare il rapporto tra rimodulazione/variazione del costo totale delle iniziative e scostamento fra contributo concesso dalla Fondazione e contributo richiesto, è stato calcolato il coefficiente di correlazione<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Il coefficiente di correlazione indica la forza del legame tra due dimensioni. Tale coefficiente può teoricamente variare fra +1 (i.e. corrispondenza perfetta e sistematica fra le variazioni delle due dimensioni) e -1 (i.e. corrispondenza negativa perfetta e sistematica). Il coefficiente di correlazione è da considerarsi sufficientemente indicativo di un effettivo legame fra le dimensioni, in

tra la variazione del contributo e la rimodulazione del progetto. Sulla totalità delle iniziative il coefficiente, seppur significativo (a livello 0,01), non è molto elevato (0,381). Emerge che il settore “Educazione, istruzione e formazione” presenta il coefficiente di correlazione più elevato (0,56): ad una variazione del contributo, tendenzialmente, corrisponde una variazione del costo totale del progetto. Il coefficiente di correlazione è ancora più elevato (0,64) se si considerano esclusivamente le iniziative realizzate da enti pubblici (i.e. Istituti Comprensivi, Istituti Statali di Istruzione Superiore e Università). Per quanto riguarda la dimensione dell'intervento, si nota una correlazione più marcata tra la variazione del contributo e la variazione del progetto per le iniziative di piccole dimensioni, nella fascia di costo “1.501-3.000 euro” (coefficiente di correlazione 0,63), nella fascia “fino a 1.500 euro” (coefficiente di correlazione 0,58) e nella fascia “3.001-5.000 euro” (coefficiente di correlazione 0,45); anche qui, risulterebbe confermata la maggior dipendenza dei “progetti minori” dall'intervento finanziario della Fondazione. Analizzando il dato sulla base dell'attività prevalente messa in atto (tipologia di iniziativa), il coefficiente di correlazione è più marcato per i progetti che realizzano, come attività principale, spettacoli e rassegne (coefficiente di correlazione 0,53) e interventi formativi (coefficiente di correlazione 0,49).

È stata inoltre calcolata la correlazione tra la variazione percentuale del costo del progetto, l'incidenza della variazione del contributo sul progetto, l'incidenza della variazione del co-finanziamento sul progetto e l'incidenza della variazione delle risorse proprie sul progetto. In linea generale, si nota come la variazione del costo del progetto sia maggiormente legata ad una variazione dei co-finanziamenti più che ad una variazione del contributo della Fondazione (ad eccezione del settore “Educazione, istruzione e formazione” dove, come già sottolineato, è presumibile una maggiore “dipendenza” dei progetti dal contributo stesso), soprattutto per quanto riguarda:

- Il settore “Crescita e formazione giovanile” (coefficiente di correlazione 0,73);
- Le iniziative nella fascia di costo “3.001-5.000 euro” (coefficiente di correlazione 0,90);
- Le manifestazioni culturali (coefficiente di correlazione 0,89).

Inoltre, si segnala come le risorse proprie, in alcuni casi, tendano ad aumentare a fronte di una diminuzione del contributo<sup>3</sup>, soprattutto per quanto riguarda:

- I settori “Volontariato, filantropia e beneficenza” e “Arte, attività e beni culturali”;
- I progetti con una dimensione medio-grande, tra i 5.000 e i 50.000 euro;
- I servizi socio assistenziali.

Anche in questo caso la variazione del costo del progetto sembra essere collegata ad una variazione del contributo soprattutto per le iniziative di piccole dimensioni nella fascia “1.501-3.000” (coefficiente di correlazione 0,59) e nella fascia “3.001-5.000 euro” (coefficiente di correlazione 0,54) e nel settore “Educazione, istruzione e formazione” per quanto riguarda le iniziative realizzate da enti pubblici (coefficiente di correlazione 0,57).

#### Uno sguardo al futuro

Nel 2018, il sistema di monitoraggio dell'erogazione dei contributi è stato implementato introducendo un processo di valutazione *ex-ante* dei progetti da finanziare (nell'ambito di bandi e sessioni erogative), definendo in fase di presentazione delle proposte progettuali:

- **Criteri di valutazione:** capacità del soggetto proponente, risorse economiche, collaborazioni, sostenibilità, affidabilità dei soggetti proponenti;

---

genere, quando è maggiore di 0,6 (in valore assoluto) e il suo livello di significatività è almeno dello 0,05 (i.e. 5% - o meno - di probabilità di commettere un errore nell'affermare il legame fra le dimensioni).

<sup>3</sup> In questo caso, le correlazioni (negative), seppur significative, non sono particolarmente elevate, ma possono comunque indicare una tendenza.

- **Indicatori**, sia qualitativi sia quantitativi, necessari alla valutazione dei progetti e degli esiti raggiunti.

Il sistema di monitoraggio e valutazione avviato dalla Fondazione presenta una serie di punti di forza (e.g. facilitazione e trasparenza del processo di selezione, promozione della cultura della autovalutazione fra i beneficiari, facilitazione del processo di valutazione ex-post, monitoraggio dell'intervento globale della Fondazione sul territorio di riferimento), ma non è ancora 'maturo' e, nell'ottica di valutare l'impatto globale dell'attività della Fondazione, richiede passi integrativi e migliorativi.

Al momento, il sistema di M&V:

- Non tiene in considerazione tutte le 'iniziative proprie' della Fondazione (i.e. non gestite attraverso l'attività erogativa a terzi);
- Non consente ancora di valutare l'impatto degli interventi nel contesto socio-economico del territorio;
- Raccoglie informazioni, sulle iniziative sostenute e realizzate, fornite direttamente dai beneficiari dei contributi e non attraverso modalità oggettive di raccolta.

Affinché il sistema di monitoraggio e valutazione diventi parte integrante della programmazione degli interventi della Fondazione, si prevede di:

- Integrare gradualmente, nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione, tutte le 'iniziative proprie' della Fondazione;
- Istituire un sistema (a lungo termine) per la valutazione dell'impatto delle attività globalmente svolte dalla Fondazione, ovvero delle conseguenze generali verificatesi nel contesto entro cui la Fondazione opera, attraverso:
  - Un'analisi *ex-ante* (statistica/quantitativa) del contesto socio-economico in cui agisce, definendone prima l'area territoriale di riferimento;
  - Un'attività periodica di raccolta di informazioni sui bisogni del territorio;
  - Un'analisi *ex-post* sulla percezione dei beneficiari in merito all'impatto delle iniziative;
  - Un'analisi *ex-post* (a conclusione del periodo di intervento, diretto e indiretto, della Fondazione) del contesto socio-economico in cui ha agito.

Al fine di valutare realisticamente i risultati (*outcome*) dei progetti realizzati, intesi come "vantaggi ottenuti dai beneficiari e/o cambiamenti verificatisi nelle situazioni in cui si sono realizzati i progetti", è necessario conoscere i bisogni del territorio in due momenti distinti: a) *ex-ante*, prima della progettazione/pianificazione degli interventi; b) *ex-post*, dopo la conclusione degli interventi. Il confronto fra le due serie di informazioni relative ai beneficiari immediati degli interventi realizzati consente di "misurare" i vantaggi ottenuti ed i cambiamenti verificatisi nelle situazioni in cui si è agito e permette di formulare valutazioni sugli *outcome*.

Di più ampia prospettiva la valutazione dell'impatto, inteso come "effetti di breve, medio e lungo periodo delle attività svolte sulla comunità di riferimento", che richiede la disponibilità di informazioni *ex-ante* ed *ex-post* sull'intera area territoriale di riferimento in cui si inseriscono gli interventi finanziati dalla Fondazione.

Per entrambi gli obiettivi – valutazione degli *outcome* e valutazione dell'impatto – devono essere predisposti ed utilizzati gli strumenti di osservazione e di rilevazione più adeguati per i diversi insiemi di informazioni da raccogliere (e.g. rilevazioni statistiche, elaborazioni secondarie di dati disponibili,

questionari da somministrare o interviste da realizzare, focus group, diari degli interventi, questionari di soddisfazione, etc.).

In particolare, per la valutazione d'impatto sarebbe necessario per la Fondazione mettere in atto procedure analitiche di 'destrutturazione' del contesto, isolando le cosiddette 'variabili esogene' che ne possono determinare il cambiamento. Ciò implicherebbe l'adozione di strumenti di raccolta delle informazioni e di procedure di monitoraggio e valutazione molto più complessi e onerosi, da adottare progressivamente in relazione sia alle dimensioni degli interventi, sia alla disponibilità di risorse aggiuntive dedicate.

# 1 VERSO UN SISTEMA PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

## 1.1 GLI OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione di un intervento “consiste nel giudicare il suo valore in relazione a criteri espliciti e sulla base di informazioni che siano state raccolte ed analizzate specificamente”<sup>4</sup>, permettendo di ottenere indicazioni sul progresso, o meno, nella produzione degli *output* (prodotti) e nel raggiungimento degli obiettivi previsti<sup>5</sup>.

Le finalità principali della valutazione sono:

- **Decidere sul merito di un intervento** - decidere sulla opportunità di avviare, continuare, espandere, sospendere, limitare, etc. l'intervento, 'rendendo conto' agli *stakeholder* delle decisioni e delle ragioni che le hanno motivate;
- **Migliorare un intervento** - introdurre modifiche nel suo processo di attuazione, finalizzate al miglioramento dell'esecuzione e/o del conseguimento degli obiettivi (valutazione formativa);
- **Accrescere le conoscenze** (attività cognitiva) sui meccanismi di funzionamento dell'intervento, cioè sui processi di mutamento sociale la cui 'desiderabilità' è stata alla base della progettazione dell'intervento;
- **Accrescere la capacità di apprendimento** degli attori (tutti coloro che hanno partecipato all'intervento o che ne sono stati coinvolti), attraverso la riflessione sulle azioni intraprese e le conseguenze che ne sono derivate (apprendimento organizzativo).

## 1.2 IL SISTEMA DI M&V DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

Dal 2017, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, di seguito Fondazione, ha avviato un percorso per l'istituzione di un sistema di monitoraggio e valutazione (M&V) degli interventi realizzati, direttamente o indirettamente, dalla Fondazione stessa a favore del territorio in cui opera.

In tal senso, la Fondazione ha intrapreso una serie di azioni, tra cui:



<sup>4</sup> MEANS (1999), Evaluating socio-economic programmes, European Commission, Luxembourg (6 vols.)

<sup>5</sup> UNDP (2003), UNDP Programming Manual, Chapter 4: Formulating Programmes and Projects, 18.

### 1.2.1 L'esperienza 2017

Nel 2017 sono stati utilizzati i seguenti strumenti erogativi: bandi (attuali sessioni erogative generali), programmi (attuali bandi) e iniziative proprie. Per i progetti finanziati nell'ambito degli strumenti erogativi sopra elencati è stato impostato un sistema di monitoraggio dei progetti, attraverso una raccolta di dati riferiti a variabili preventivamente individuate, realizzata sia in fase di richiesta di contributo (*ex-ante*) sia in fase di rendicontazione (*ex-post*).

Al termine della fase di raccolta dati, è stata realizzata un'analisi di:

- Risorse (*input*) impiegate per la realizzazione dei progetti (i.e. risorse economiche, sia della Fondazione sia di altri soggetti co-finanziatori; risorse umane, sia retribuite sia volontarie; etc.);
- Attività svolte;
- Prodotti (*output*), ovvero dei beni e/o servizi generati utilizzando le risorse e dei beneficiari raggiunti;
- Costi medi e variazioni di progetti, contributi, co-finanziamenti e risorse proprie.

### 1.2.2 L'esperienza 2018

Nel 2018, il sistema è stato implementato introducendo un processo di valutazione *ex-ante* dei progetti da finanziare (nell'ambito di bandi e sessioni erogative), definendo in fase di presentazione delle proposte progettuali:

- **Criteri di valutazione:**
  - **Capacità del soggetto proponente** – esperienza maturata dal richiedente nel settore di attività relativo alla richiesta presentata;
  - **Risorse economiche** – composizione delle risorse economiche dedicate alla realizzazione del progetto, anche in termini di cofinanziamento da parte di soggetti terzi, e capacità del soggetto di valorizzarle (i.e. efficienza);
  - **Collaborazioni** – quantità e qualità delle sinergie sviluppate, con attori pubblici e/o privati, per la realizzazione del progetto;
  - **Sostenibilità** – capacità del progetto di produrre risultati che possano durare nel tempo (anche al termine del progetto/finanziamento);
  - **Affidabilità** dei soggetti proponenti: a ciascun soggetto proponente è assegnato un punteggio (massimo teorico: 12; minimo teorico: 0) che valuta la 'condotta' dei beneficiari sulla base della documentazione dei progetti gestiti e rendicontati nell'anno precedente (in termini di: comunicazione, gestione progettuale, gestione finanziaria, risultati ottenuti, capacità di fare rete con altri enti/associazioni/organizzazioni)<sup>6</sup>.
- **Indicatori**, sia qualitativi sia quantitativi, necessari alla valutazione dei progetti e degli esiti raggiunti.

### 1.2.3 Riflessioni sul processo di M&V per il 2017

Il sistema di monitoraggio e valutazione messo in atto dalla Fondazione presenta una serie di **punti di forza**, tra cui:

- Facilita alla Fondazione e rende più trasparente per i beneficiari il processo di selezione dei progetti;

<sup>6</sup> I soggetti che presentano domanda di contributo per la prima volta ottengono "d'ufficio" l'indice intermedio di affidabilità pari a 6.

- Promuove la “cultura” del monitoraggio e della (auto)valutazione tra i beneficiari, offrendo loro chiare indicazioni sui dati da raccogliere/fornire in fase di presentazione e rendicontazione dei progetti;
- Facilita il processo di raccolta, analisi e interpretazione dei dati per poi valutare ogni singolo progetto, le sue modalità di svolgimento, i meccanismi che hanno operato nel produrre gli esiti ed anche il ‘merito’ degli esiti conseguiti;
- Permette di monitorare (parzialmente) l’intervento globale della Fondazione, allo scopo di controllarne funzionamento, modalità di attuazione, progresso verso il raggiungimento degli obiettivi, eventuali effetti inattesi.

Tuttavia, il sistema non è ancora ‘maturo’ e, pertanto, nell’ottica di valutare l’impatto globale dell’attività della Fondazione, presenta **margini di miglioramento**. Infatti, al momento, il sistema di M&V:

- Non tiene in considerazione tutte le ‘iniziative proprie’ della Fondazione (i.e. non gestite attraverso l’attività erogativa a terzi) quali ad esempio le mostre (sia quelle organizzate dalla Fondazione sia ospitate presso gli spazi della Fondazione), l’attività di concessione di spazi e sale a soggetti terzi che ne fanno richiesta, etc.<sup>7</sup>;
- Non consente ancora di valutare l’impatto degli interventi – da intendersi come effetti a medio-lungo termine che l’insieme delle attività producono nel contesto socio-economico del territorio;
- Raccoglie informazioni, relative alle iniziative sostenute, autocertificate dai beneficiari dei contributi. Sarebbe opportuno introdurre una modalità oggettiva di raccolta dati (esempio: questionari da somministrare ai beneficiari/destinatari delle iniziative).

### 1.3 IL SISTEMA DI M&V PER IL 2019 E IN PROSPETTIVA

Il sistema di monitoraggio e valutazione diventa parte integrante nell’ambito della programmazione degli interventi della Fondazione. A questo scopo si prevede di:

- Integrare gradualmente, nell’ambito delle attività di monitoraggio e valutazione, tutte le ‘iniziative proprie’ della Fondazione;
- Istituire un sistema (a lungo termine) per la valutazione dell’impatto delle attività globalmente svolte dalla Fondazione, ovvero delle conseguenze generali verificatesi nel contesto entro cui la Fondazione opera, attraverso:
  - Un’analisi *ex-ante* (statistica/quantitativa) del contesto socio-economico in cui agisce, definendone prima l’area territoriale di riferimento;
  - Un’attività periodica di raccolta di informazioni sui bisogni del territorio;
  - Un’analisi *ex-post* sulla percezione dei beneficiari in merito all’impatto delle iniziative;
  - Un’analisi *ex-post* (a conclusione del periodo di intervento, diretto e indiretto, della Fondazione) del contesto socio-economico in cui ha agito.

Al fine di valutare i risultati (*outcome*) dei progetti realizzati, intesi come i vantaggi ottenuti dai beneficiari e/o cambiamenti verificatesi nelle situazioni in cui si sono realizzati i progetti, si prevede la somministrazione di questionari ai beneficiari delle iniziative finanziate.

---

<sup>7</sup> I dati relativi alle iniziative proprie di maggior rilievo sono presentati nella Sezione 3.

Per quanto riguarda la valutazione d'impatto, sarebbe necessario per la Fondazione mettere in atto procedure analitiche di 'destrutturazione' del contesto, isolando le cosiddette 'variabili esogene' che ne possono determinare il cambiamento. Ciò implicherebbe l'adozione di strumenti di raccolta delle informazioni e di procedure di monitoraggio e valutazione molto più complessi e onerosi, da valutare in relazione sia alle dimensioni degli interventi sia alla disponibilità di risorse aggiuntive dedicate.

## 2 MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ EROGATIVA 2017<sup>8</sup>

---

### 2.1 INTRODUZIONE

Nei paragrafi seguenti sono presentate le informazioni relative al monitoraggio delle azioni sostenute dalla Fondazione nel 2017, attraverso l'attività erogativa di tale anno, rivolta a iniziative realizzate negli anni 2017/2018.

Il monitoraggio è stato realizzato attraverso una raccolta di dati, sia in fase di richiesta di contributo (*ex-ante*) sia in fase di rendicontazione (*ex-post*), che ha permesso di analizzare gli interventi finanziati dalla Fondazione in aggregato, sia per settore di intervento sia per tipologia di iniziativa<sup>9</sup>, e con riferimento a:

- Le **risorse (input)** impiegate per la realizzazione dei progetti, ovvero:
  - Risorse economiche, sia della Fondazione sia dei beneficiari e/o di altri soggetti co-finanziatori, necessarie a coprire il costo complessivo delle iniziative finanziate;
  - Risorse umane, sia retribuite sia volontarie, impiegate per la realizzazione delle iniziative finanziate;
  - Possibilità di realizzare i progetti anche senza il contributo della Fondazione. Questo aspetto è da intendersi più come un *outcome* dell'intervento della Fondazione, che del progetto in sé.
- Le **attività svolte**, con specifico riferimento alla dimensione territoriale, ai contenuti delle iniziative e all'attività prevalente di ciascuna iniziativa progettuale;
- I **prodotti (output)**, ovvero i beni e/o servizi generati utilizzando le risorse; nello specifico sono stati analizzati:
  - Eventi realizzati;
  - Giorni totali di attività.

Inoltre, si è proceduto ad analizzare il costo medio e il contributo medio per:

- Evento;
- Giorno;
- **Numero e tipologia dei soggetti coinvolti nelle attività finanziate.** A seconda dei risultati dei singoli progetti, il numero dei beneficiari/destinatari delle iniziative, può essere concettualmente considerato sia un *output* (i.e. nel caso in cui il risultato sia definito da effetti o cambiamenti che devono essere manifestati dai destinatari) oppure un *outcome* (i.e. nel caso in cui il raggiungere i destinatari sia considerato il risultato atteso). Nell'ambito del presente rapporto, non essendo disponibili informazioni di dettaglio sui risultati attesi e raggiunti, il numero di beneficiari/destinatari è stato considerato come *output*.

I dati qui presentati sono relativi all'attività di valutazione *ex-post*, ovvero sui progetti che sono stati rendicontanti entro il mese di marzo 2019.

---

<sup>8</sup> Monitoraggio dell'attività erogativa 2017 rendicontata nel corso del 2018 ed entro il mese di marzo 2019.

<sup>9</sup> L'attività erogativa della Fondazione nel 2017 ha interessato otto settori di intervento, come stabilito dal "Documento di programmazione pluriennale per il triennio 2017-2019": Volontariato, filantropia e beneficenza; Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Crescita e formazione giovanile; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Ricerca scientifica e tecnologica; Protezione e qualità ambientale.

I dati sugli stessi progetti raccolti in fase di valutazione *ex-ante* sono stati utilizzati per operare un raffronto in merito a:

- Costi effettivi (i.e. contributo della Fondazione, costo complessivo delle iniziative, risorse proprie, co-finanziamento), con un'analisi della differenza rispetto a quanto previsto e variazione percentuale;
- Importo (relativo al contributo della Fondazione) richiesto e importo a consuntivo (i.e. effettivamente utilizzato secondo i rendiconti presentati);
- Numero di risorse umane (i.e. collaboratori retribuiti e volontari) effettivamente impiegate (con un'analisi della differenza rispetto a quanto previsto e variazione percentuale);
- Durata effettiva delle iniziative, in termini di eventi e giorni (con un'analisi della differenza rispetto a quanto previsto e variazione percentuale);
- Numero di beneficiari effettivamente coinvolti (con un'analisi della differenza rispetto a quanto previsto e variazione percentuale).

I dati presentati nei paragrafi successivi sono stati forniti dai soggetti beneficiari dei contributi.

I risultati sono presentati nelle sezioni seguenti. Nell'**Allegato A**, si presentano i dati di dettaglio con riferimento ai singoli settori di intervento<sup>10</sup>:

1. Volontariato, filantropia e beneficenza;
2. Arte, attività e beni culturali;
3. Educazione, istruzione e formazione;
4. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
5. Crescita e formazione giovanile;
6. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
7. Ricerca scientifica e tecnologica;
8. Protezione e qualità ambientale.

---

<sup>10</sup> I settori sono presentati in ordine decrescente relativamente alle percentuali di risorse assegnatevi (come da Documento Programmatico Previsionale 2017).

## 2.2 PREMESSA

Nell'anno 2017 sono stati finanziati 395<sup>11</sup> interventi, di cui:

- 84,05% rendicontati entro il mese di marzo 2019;
- 10,89% ancora da rendicontare;
- 5,06% rinunciati/revocati/reintroitati.

L'analisi sui dati *ex-post* si concentra su 332 progetti.

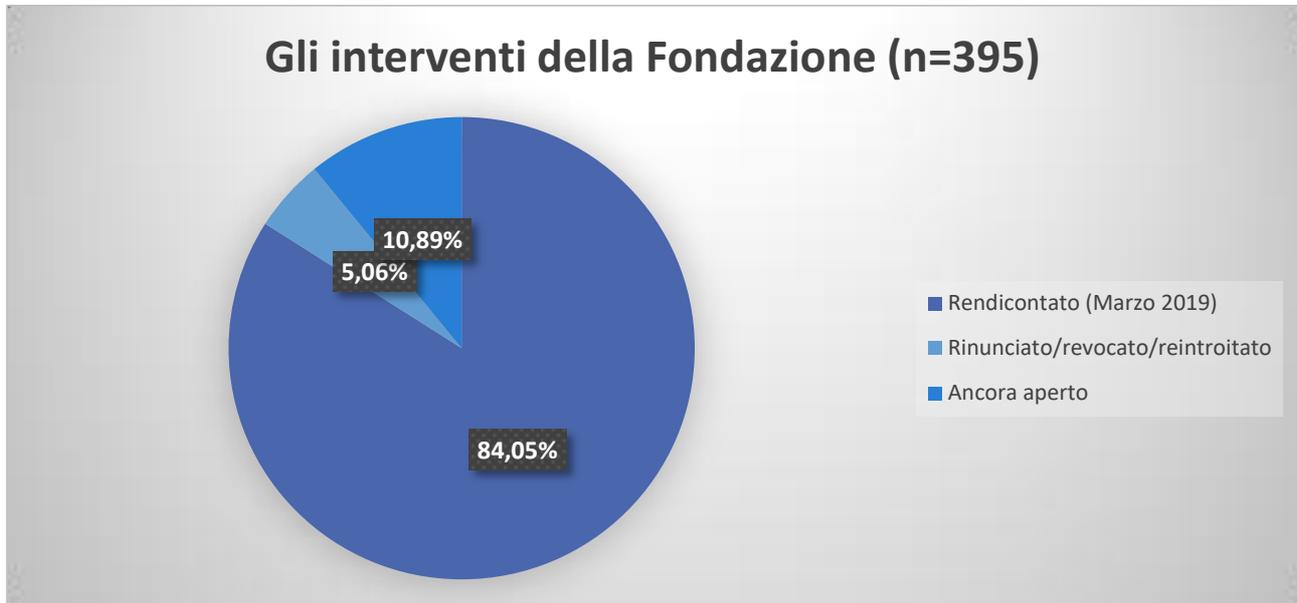


Figura 1 - Gli interventi della Fondazione (n=395)

## 2.3 GLI INTERVENTI FINANZIATI E RENDICONTATI

### 2.3.1 Risorse impiegate

Di seguito si presentano i dati relativi alle risorse impiegate<sup>12</sup>, con riferimento al costo totale delle iniziative co-finanziate dalla Fondazione, al contributo della Fondazione e alle altre fonti di finanziamento impiegate per la realizzazione delle iniziative.

#### 2.3.1.1 Costo totale delle iniziative realizzate con il contributo, o direttamente, dalla Fondazione, rendicontate entro marzo 2019, e composizione del finanziamento

##### 2.3.1.1.1 Contributo della Fondazione

L'esborso totale della Fondazione, per i 332 interventi finanziati, è risultato di 1.956.656,86 euro, con un contributo medio per iniziativa di 5.893,54 euro; la gamma di variabilità degli esborsi è comunque piuttosto ampia, compresa fra un contributo minimo di 300 euro ed un massimo di 190.000 euro; il 50% delle

<sup>11</sup> Dato ex-ante.

<sup>12</sup> Per ogni tipologia di risorsa, si è proceduto a calcolare:

- Media - somma degli importi delle iniziative diviso il numero totale di iniziative;
- Mediana - valore che equi-distribuisce il numero dei casi;
- Deviazione Standard (o scarto quadratico medio) – media dello scarto dei dati rispetto alla media;
- Minimo - importo minimo erogato;
- Massimo - importo massimo erogato;
- Totale - somma degli importi delle iniziative.

iniziative finanziate ha ottenuto un contributo comunque inferiore a 2.500 euro (valore mediano del contributo concesso).

Tabella 1 - Il contributo della Fondazione

	Contributo
<b>Media</b>	€ 5.893,54
<b>Mediana</b>	€ 2.500,00
<b>Deviazione standard</b>	€ 14.745,02
<b>Minimo</b>	€ 300,00
<b>Massimo</b>	€ 190.000,00
<b>TOTALE</b>	€ 1.956.656,86

Il contributo della Fondazione è stato classificato per fasce di importo.

Il 64,7% delle iniziative rendicontate ha ricevuto un contributo inferiore o uguale a 3.000 euro.

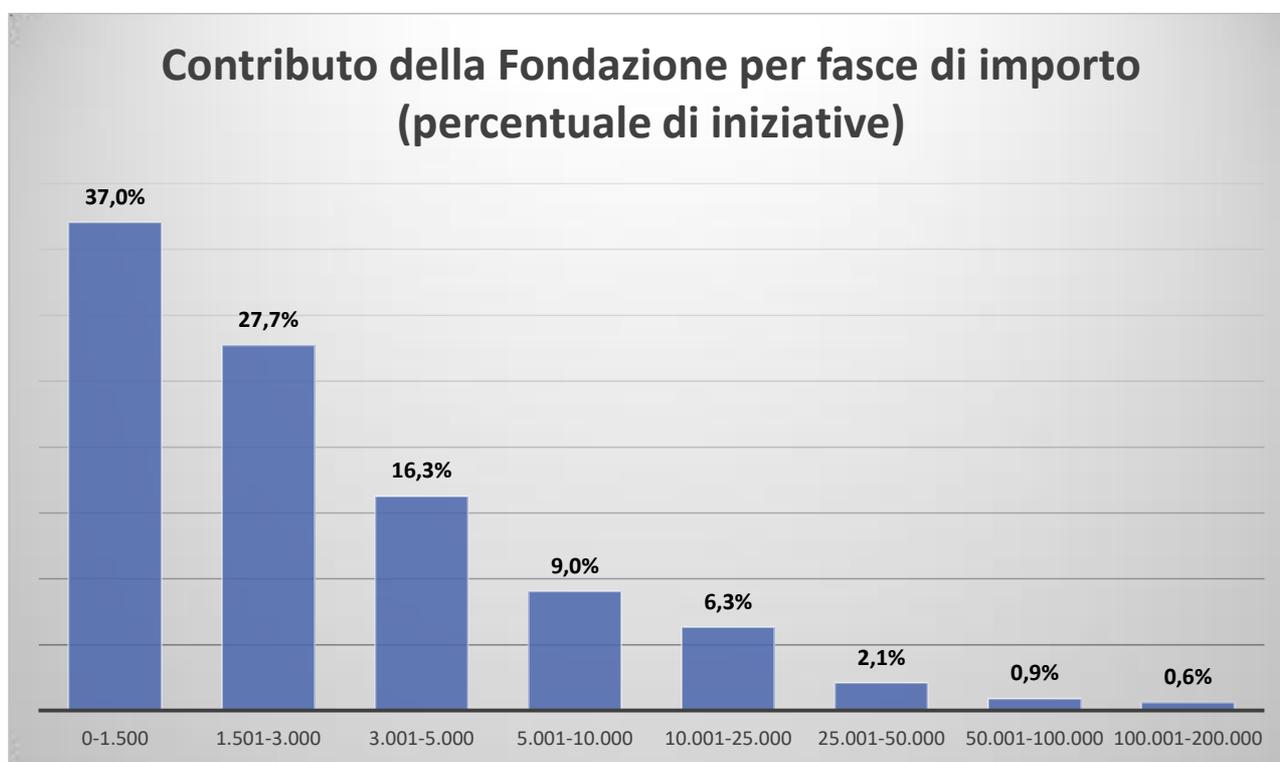


Figura 2 - Contributo della Fondazione per fasce di importo (percentuale di iniziative)

I maggiori importi complessivi erogati si rilevano nella fascia di importo 10.000 – 25.000 euro ed in quella superiore ai 100.000 euro (nella quale, peraltro, rientrano solo iniziative proprie della Fondazione).

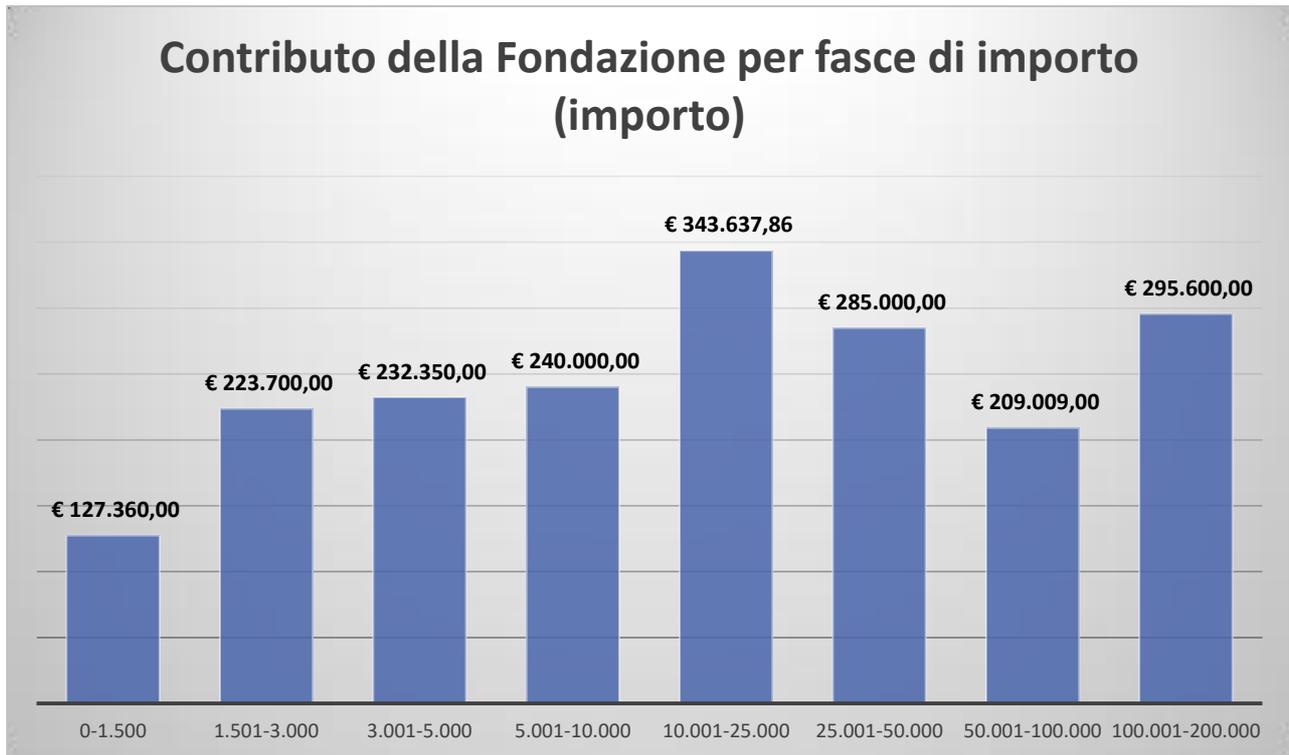


Figura 3 - Contributo della Fondazione per fasce di importo (importo)

Nelle sezioni seguenti il dato verrà analizzato incrociandolo con gli *output* dei progetti.

#### 2.3.1.1.2 Costo complessivo

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi al **costo complessivo** delle iniziative co-finanziate dalla Fondazione. Su questo punto, la presenza di un progetto a valenza nazionale (finanziato per la parte che interessa il territorio provinciale) a costo particolarmente elevato rende scarsamente significativi i dati elaborati. La gamma di variabilità dei costi complessivi è molto ampia, variante fra un costo minimo di 662,74 euro ed un massimo di 6.831.997,41 euro; il 50% delle iniziative finanziate ha avuto comunque un costo complessivo inferiore a 7.181,23 euro (valore mediano del costo complessivo sostenuto).

Tabella 2 - Costo complessivo delle iniziative cofinanziate dalla Fondazione

	Costo iniziativa
<b>Media</b>	€ 46.587,40
<b>Mediana</b>	€ 7.181,23
<b>Deviazione standard</b>	€ 381.586,40
<b>Minimo</b>	€ 662,74
<b>Massimo</b>	€ 6.831.997,41
<b>TOTALE</b>	€ 15.373.843,48

Il costo totale delle iniziative co-finanziate dalla Fondazione è stato classificato per fasce di importo. Il **62,5% delle iniziative rendicontate ha un costo totale inferiore a 10.000 euro.**

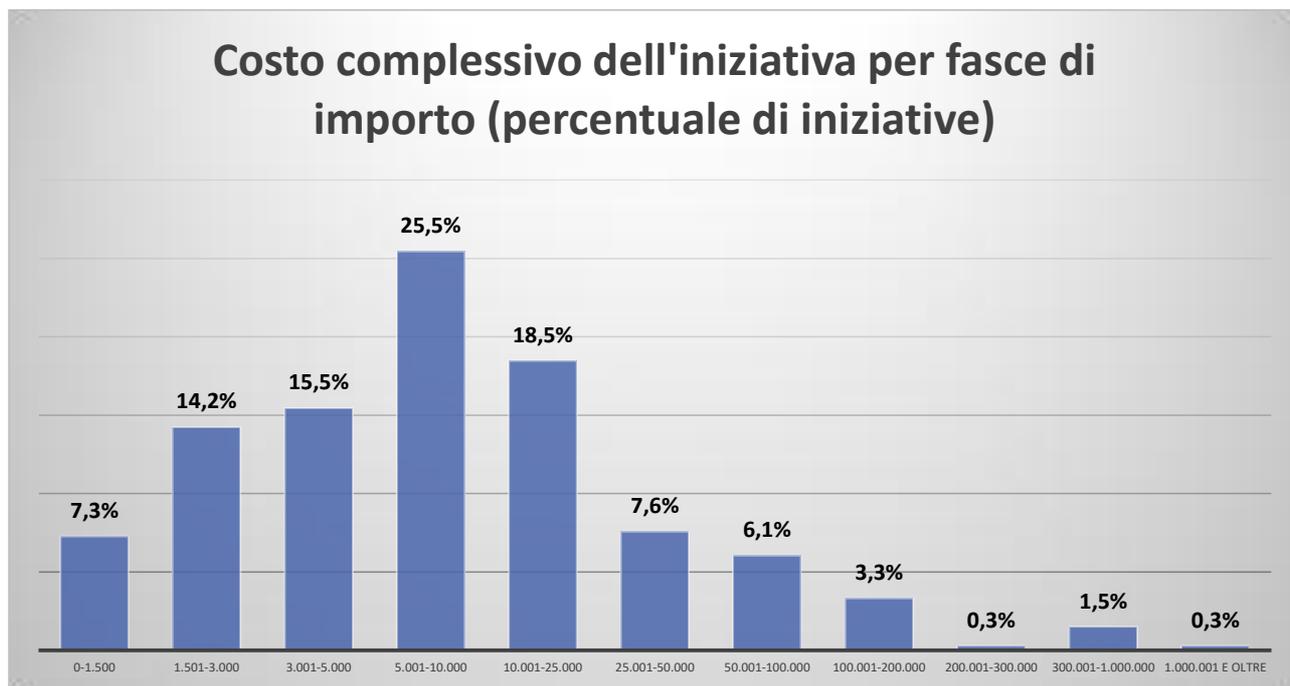


Figura 4 - Costo complessivo dell'iniziativa per fasce di importo (percentuale di iniziative)



Figura 5 - Costo complessivo dell'iniziativa per fasce di importo (importo)

2.3.1.1.3 Risorse proprie

Nella tabella seguente, si presentano i dati di sintesi relativi alle **risorse proprie** impiegate dai soggetti beneficiari per la realizzazione delle iniziative co-finanziate dalla Fondazione.

Tabella 3 - Risorse proprie degli enti richiedenti

	Risorse proprie
<b>Media</b>	€ 24.242,81
<b>Mediana</b>	€ 2.191,61
<b>Deviazione standard</b>	€ 276.906,30
<b>Minimo</b>	€ 0
<b>Massimo</b>	€ 4.984.470,88
<b>TOTALE</b>	€ 7.927.397,76

Le risorse proprie impiegate dai soggetti beneficiari sono state classificate per fasce di importo. Il **58,3%** delle iniziative rendicontate ha un apporto di risorse proprie dei soggetti attuatori inferiore o uguale a 3.000 euro (ma, tra queste, il 7% non dispone di alcuna risorsa propria).

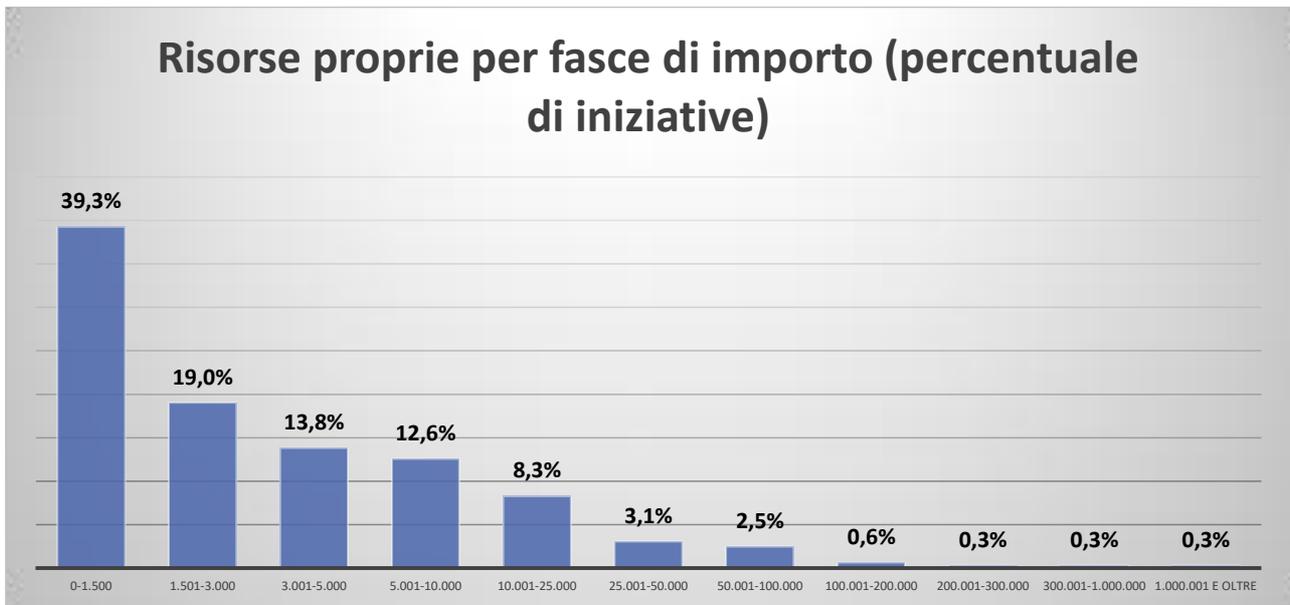


Figura 6 - Risorse proprie per fasce di importo (percentuale di iniziative)

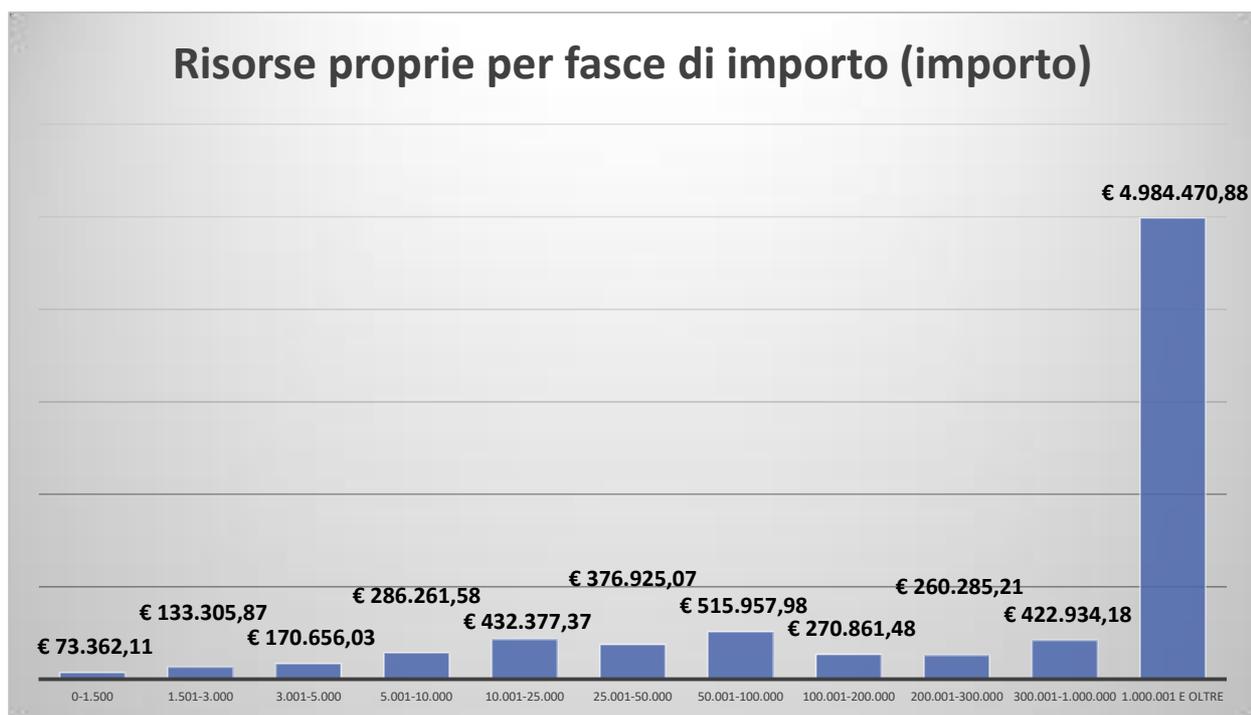


Figura 7 - Risorse proprie per fasce di importo (importo)

#### 2.3.1.1.4 Co-finanziamento

In generale, i progetti co-finanziati dalla Fondazione presentano una buona capacità di mobilitare risorse, attraendo sia contributi pubblici (48,8% delle iniziative), sia privati (45,2% delle iniziative).

I contributi pubblici provengono principalmente dagli enti locali e dalla Regione; quelli privati sono quasi equamente distribuiti fra provenienza da enti profit, enti no profit e contributi degli utenti.

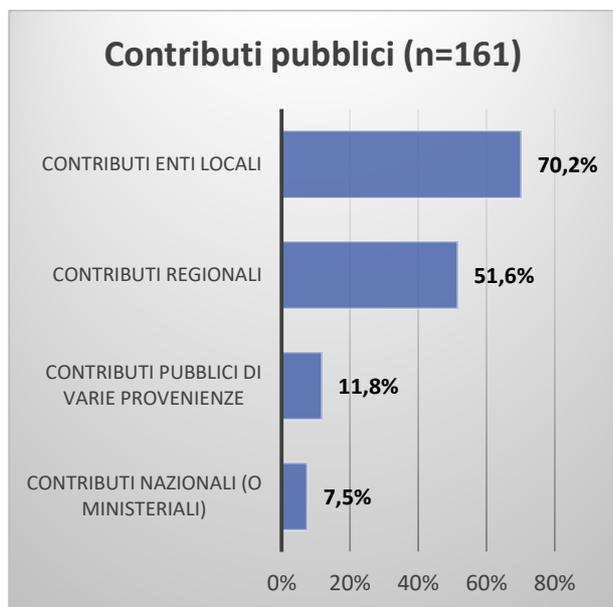


Figura 8 - Contributi pubblici

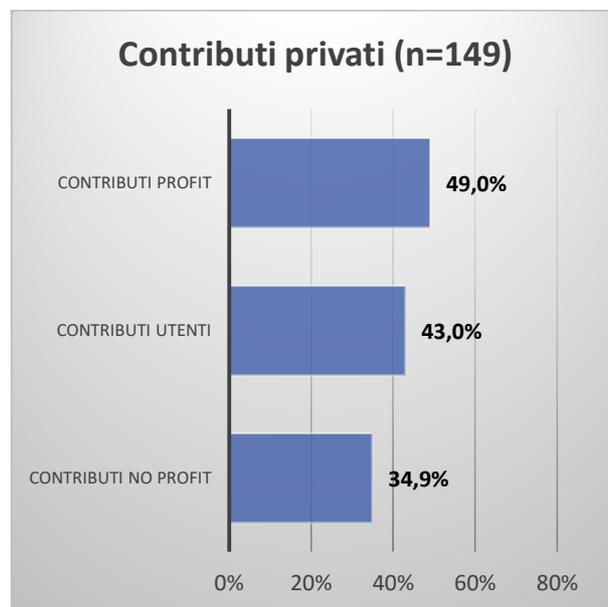


Figura 9 - Contributi privati

Si presentano i dati relativi al **co-finanziamento** (da parte dei partner o di soggetti terzi) per la realizzazione delle iniziative:

Tabella 4 - Co-finanziamenti

	Co-finanziamenti
<b>Media</b>	€ 16.801,19
<b>Mediana</b>	€ 400,00
<b>Deviazione standard</b>	€ 109.115,21
<b>Minimo</b>	€ 0
<b>Massimo</b>	€ 1.842.526,53
<b>TOTALE</b>	€ 5.493.988,86

Anche su questo punto, la presenza dell’iniziativa a valenza nazionale contribuisce ad elevare il valore medio. A fronte di un co-finanziamento medio di 16.801,19 euro, si rileva tuttavia che solo la metà delle iniziative dispone di un ammontare superiore a 400 euro (valore mediano).

Il co-finanziamento alle iniziative è stato classificato per fasce di importo. Il **63% delle iniziative rendicontate ha un co-finanziamento inferiore o uguale a 1.500 euro** (ma il 47% non beneficia di alcun co-finanziamento).

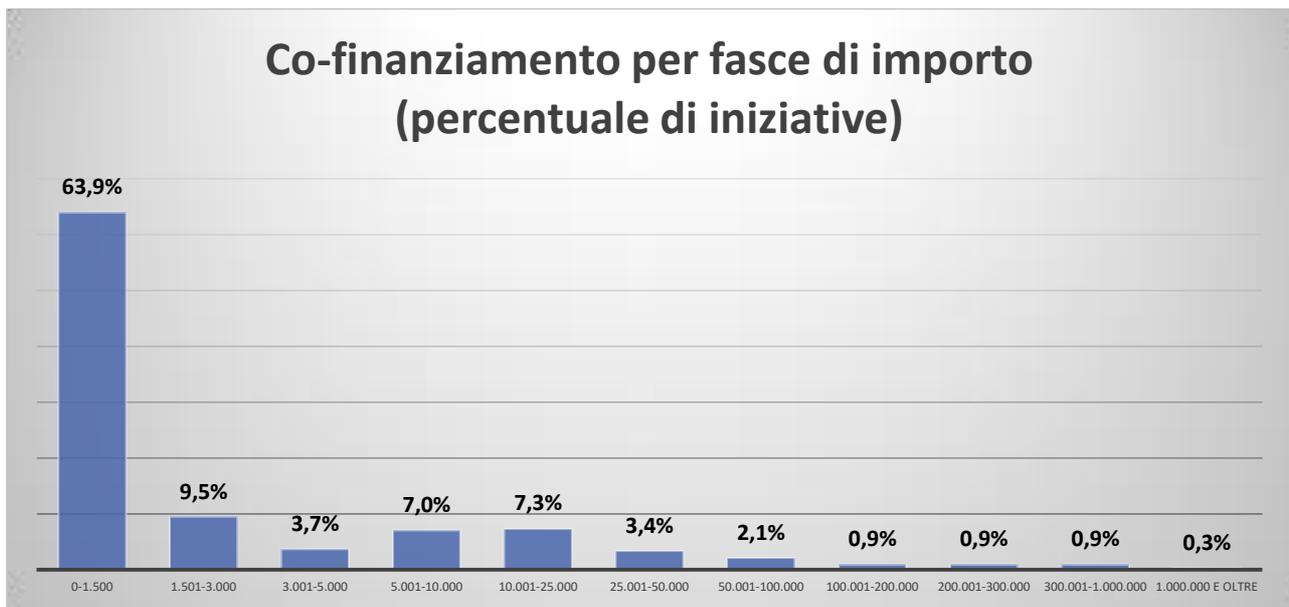


Figura 10 - Co-finanziamento per fasce di importo (percentuale di iniziative)

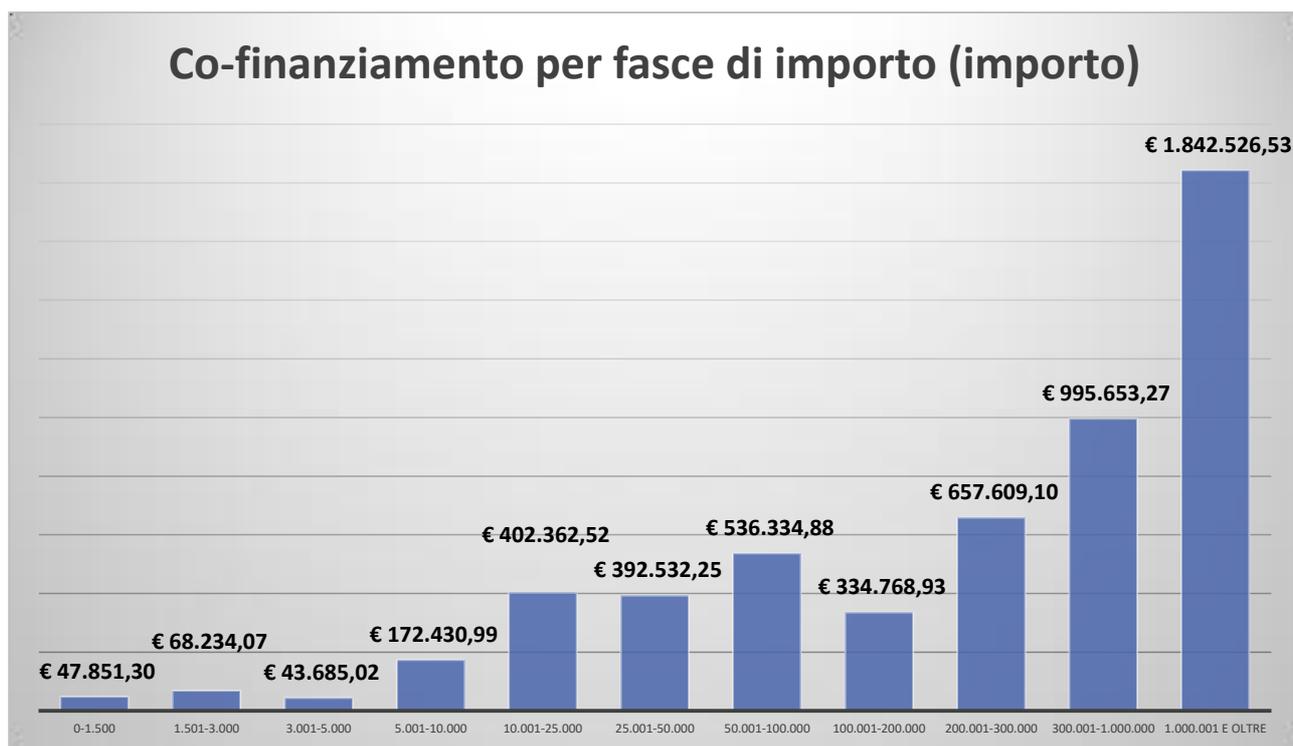


Figura 11 - Co-finanziamento per fasce di importo (importo)

#### 2.3.1.1.5 Rapporto tra contributo e costo totale

Analizzando l'incidenza del contributo della Fondazione sul costo totale delle iniziative, si evidenzia che il **60,3% delle iniziative ha ricevuto un contributo inferiore o uguale al 50% del costo totale.**

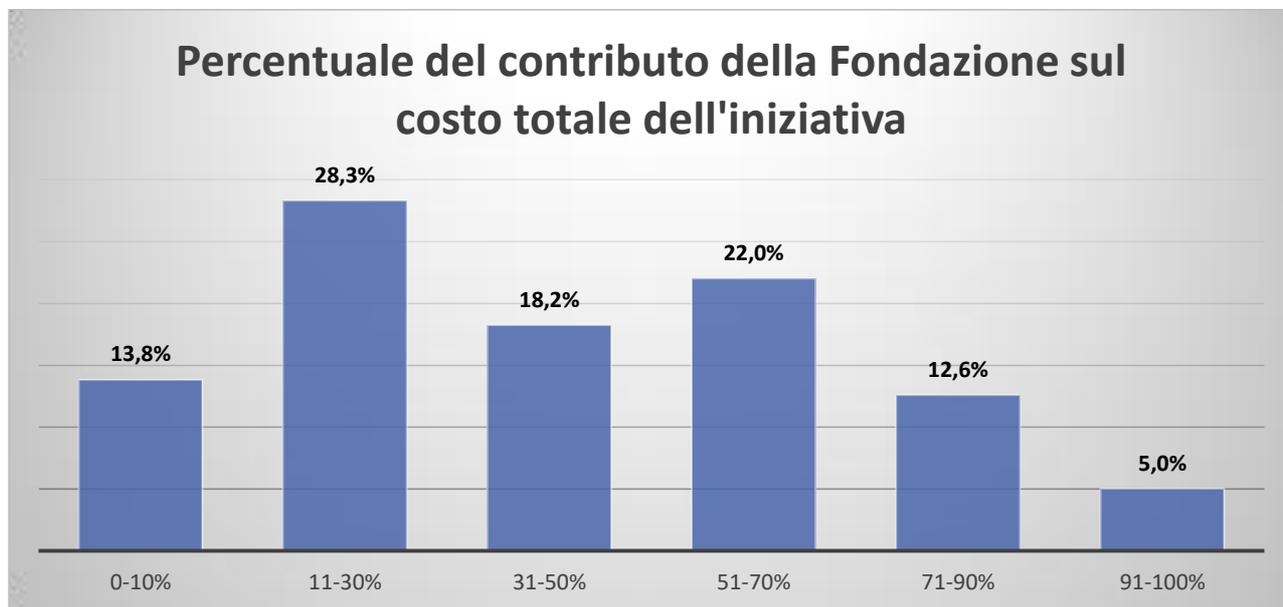


Figura 12 - Percentuale del contributo della Fondazione su costo totale dell'iniziativa

2.3.1.1.6 Effetto leva

Al fine di misurare la “ricchezza” mobilitata dai contributi della Fondazione, è stato calcolato l’«effetto leva» del contributo, da intendersi come “la quota di risorse diverse dal finanziamento iniziale, mobilitata assieme al finanziamento stesso”. L’indicatore è stato calcolato come rapporto fra finanziamenti esterni e contributo concesso e indica “quanti euro ulteriori sono stati investiti nelle iniziative per ogni euro investito dalla Fondazione”.

L’indicatore è stato calcolato per ogni settore di intervento<sup>13</sup>. I settori con un «effetto leva» più elevato sono il settore “Arte, attività e beni culturali” e “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”, i cui interventi sembrano essere in grado di attrarre maggiori risorse. L’«effetto leva» presenta valori decisamente inferiori nei settori “Volontariato, filantropia e beneficenza”, settore in cui è ipotizzabile che vi sia un maggior impiego di risorse umane volontarie che non sono “rendicontabili” dal punto di vista economico (se non in parte), e “Educazione, istruzione e formazione” e “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”, i cui interventi, come verrà sottolineato anche nelle sezioni a seguire, sembrano essere maggiormente “dipendenti” dal contributo della Fondazione.

Tabella 5 - Effetto leva (per settore di intervento)

SETTORE DI INTERVENTO	EFFETTO LEVA
Arte, attività e beni culturali	6,62
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	6,07
Crescita e formazione giovanile	5,28
Protezione e qualità ambientale	4,52
Ricerca scientifica e tecnologica	1,86
Volontariato, filantropia e beneficenza	1,82
Educazione, istruzione e formazione	0,73
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	0,54



Figura 13 - Effetto leva (per settore di intervento)

<sup>13</sup> Per quanto riguarda i settori “Educazione, istruzione e formazione” e “Volontariato, filantropia e beneficenza”, l’«effetto leva» è stato calcolato escludendo i progetti molto grandi (1 nel settore “Educazione, istruzione e formazione” e 3 nel settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”) che altrimenti avrebbero reso il dato meno significativo.

L'«effetto leva» è stato anche calcolato secondo la dimensione degli interventi finanziati dalla Fondazione (i.e. le fasce di costo complessivo già presentate nella precedente Sezione 2.3.1). Analizzando il dato per la dimensione degli interventi, emerge come l'«effetto leva» tenda ad aumentare all'aumentare del costo complessivo degli interventi, il che sottolinea l'essenzialità dei cofinanziamenti esterni per i progetti di costo elevato.

Tabella 6 - Effetto leva (per dimensione interventi - fasce di costo)

DIMENSIONI INTERVENTI (fasce di costo)	EFFETTO LEVA
1.501-3.000	0,73
3.001-5000	1,06
5.001-10.000	1,41
10.001-25.000	2,35
25.001-50.000	5,44
50.001-100.000	1,90
100.001-200.000	4,86
200.001-300.000	4,94
300.001-1.000.000	7,18

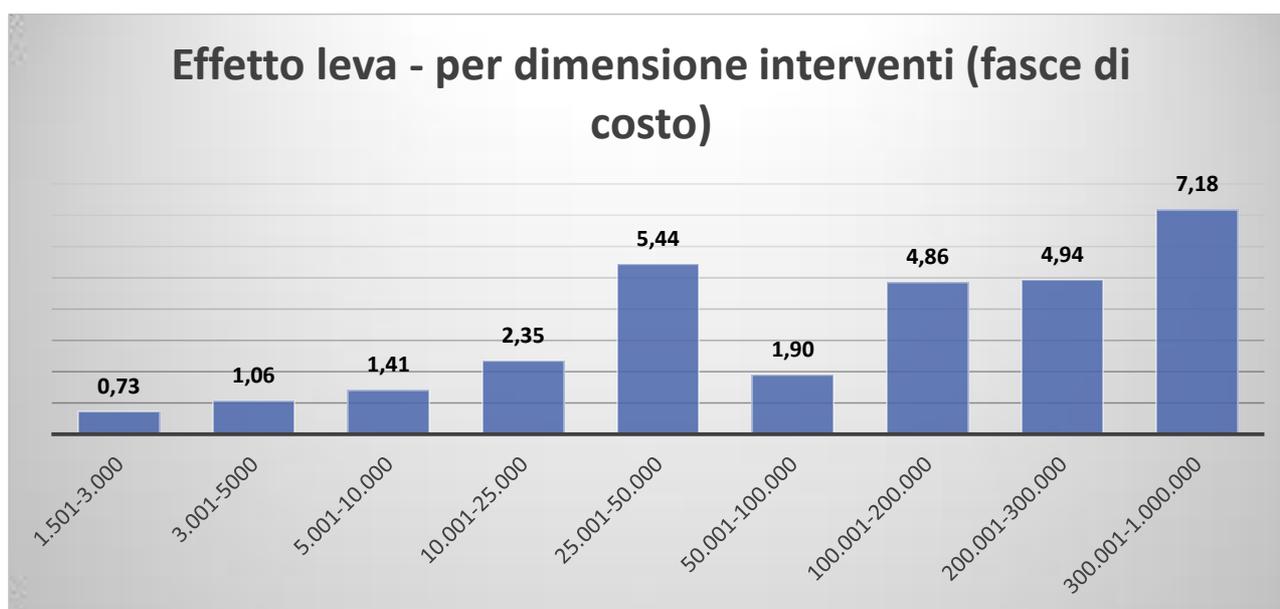


Figura 14 - Effetto leva (per dimensione interventi - fasce di costo)

### 2.3.1.2 Possibilità di realizzare il progetto senza il contributo della Fondazione

Ai soggetti beneficiari del contributo è stato chiesto di indicare, in fase di rendicontazione, se sarebbe stato possibile realizzare il progetto anche senza il contributo della Fondazione. Il **55,1% dei soggetti beneficiari che hanno fornito indicazioni in merito ha dichiarato che sarebbe stato possibile realizzare il progetto solo per una parte.**

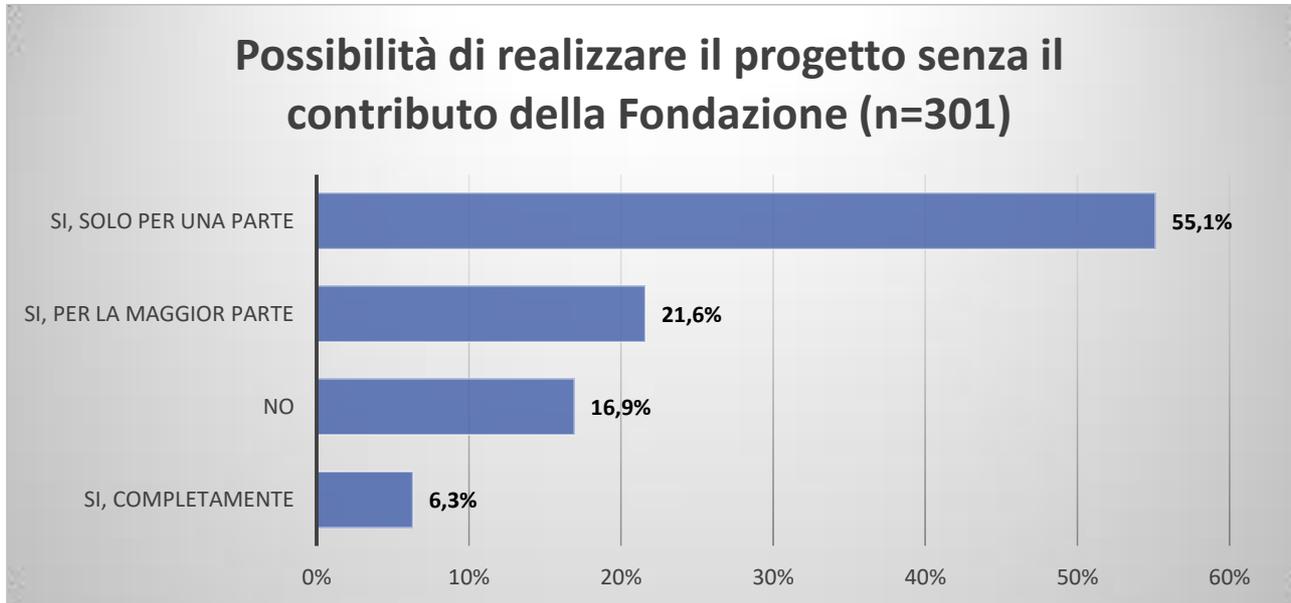


Figura 15 - Possibilità di realizzare il progetto senza il contributo della Fondazione

Interessante incrociare il dato con il settore di intervento. All'interno del settore "Educazione, istruzione e formazione" c'è il maggior numero di iniziative, in termini assoluti (16), che non sarebbe stato realizzato senza il contributo della Fondazione, a ribadire quanto già detto più sopra a proposito del basso «effetto leva» rilevato per i contributi ai progetti in questo settore.



Figura 16 - Possibilità di realizzare il progetto senza il contributo della Fondazione - per settore di intervento

Incrociando il dato con la fascia di contributo concesso dalla Fondazione, il **numero più elevato di iniziative che altrimenti non sarebbero state realizzate è all'interno della fascia 1.501-3.000 euro.**

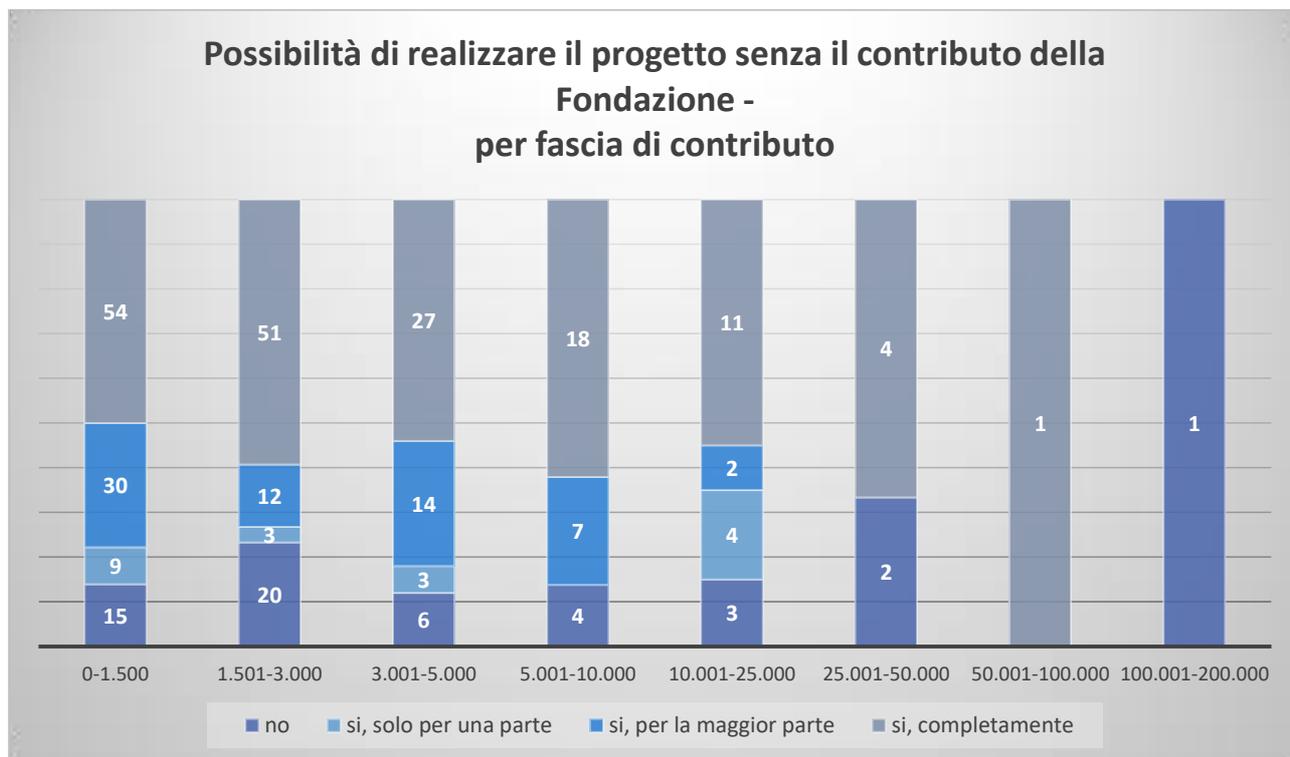


Figura 17 - Possibilità di realizzare il progetto senza il contributo della Fondazione - per fascia di contributo

Anche l'incrocio con la fascia di costo complessivo del progetto porta a **sottolineare quanto il contributo della Fondazione sia determinante per le iniziative considerate "minori", sotto ai 5.000 euro di costo.**

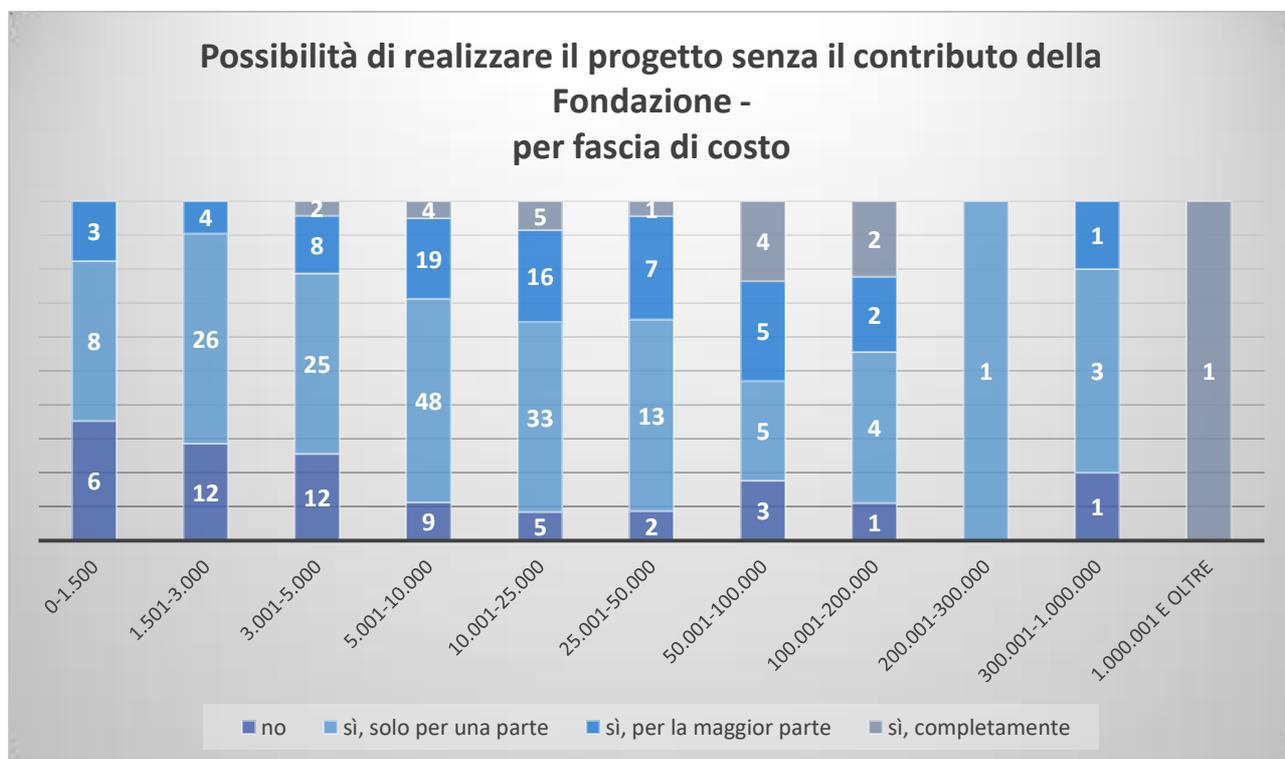
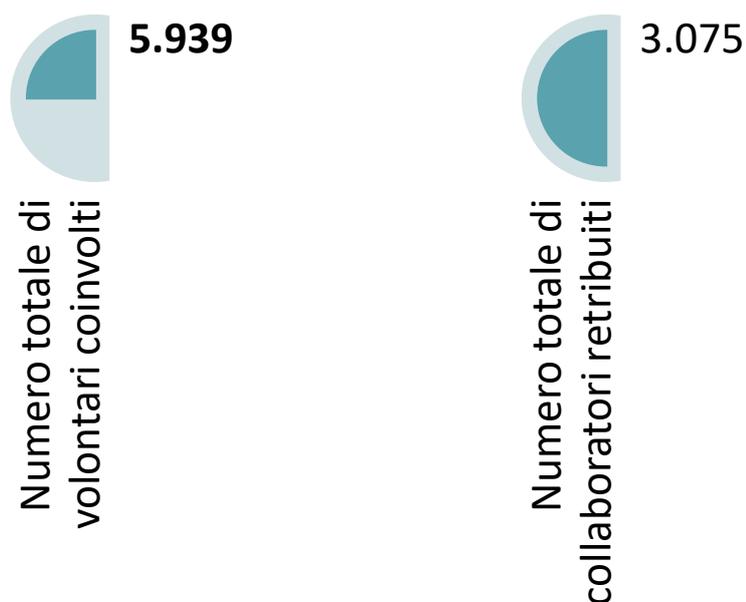


Figura 18 - Possibilità di realizzare il progetto senza il contributo della Fondazione - per fascia di costo

### 2.3.1.3 Gratuità

Il valore della gratuità riveste un ruolo fondamentale nella realizzazione delle iniziative finanziate dalla Fondazione. La gratuità nella condivisione di energie, tempo e competenze, con finalità di supporto sociale, costituisce un moltiplicatore delle risorse finanziarie stanziare. L'entità dei progetti messi in campo è accresciuta dal valore aggiunto apportato dalle reti di energie gratuite e volontarie. La Fondazione considera, dunque, di particolare valore l'impiego di risorse volontarie nella realizzazione dei progetti finanziati.



In totale, analizzando tutte le iniziative, sono stati coinvolti **5.939 volontari**, quasi il doppio dei **collaboratori retribuiti**.

Tabella 7 - Volontari e collaboratori retribuiti

	Volontari	Collaboratori retribuiti
<b>Media</b>	18,39	9,49
<b>Mediana</b>	7	5
<b>Deviazione standard</b>	38,87	13,08
<b>Minimo</b>	0	0
<b>Massimo</b>	509	100
<b>TOTALE</b>	5.939	3.075

Analizzando la percentuale di volontari sul totale delle risorse umane, si rileva che quasi la **metà delle iniziative finanziate (49,7%) ha coinvolto più del 50% di volontari sul totale delle risorse umane**.

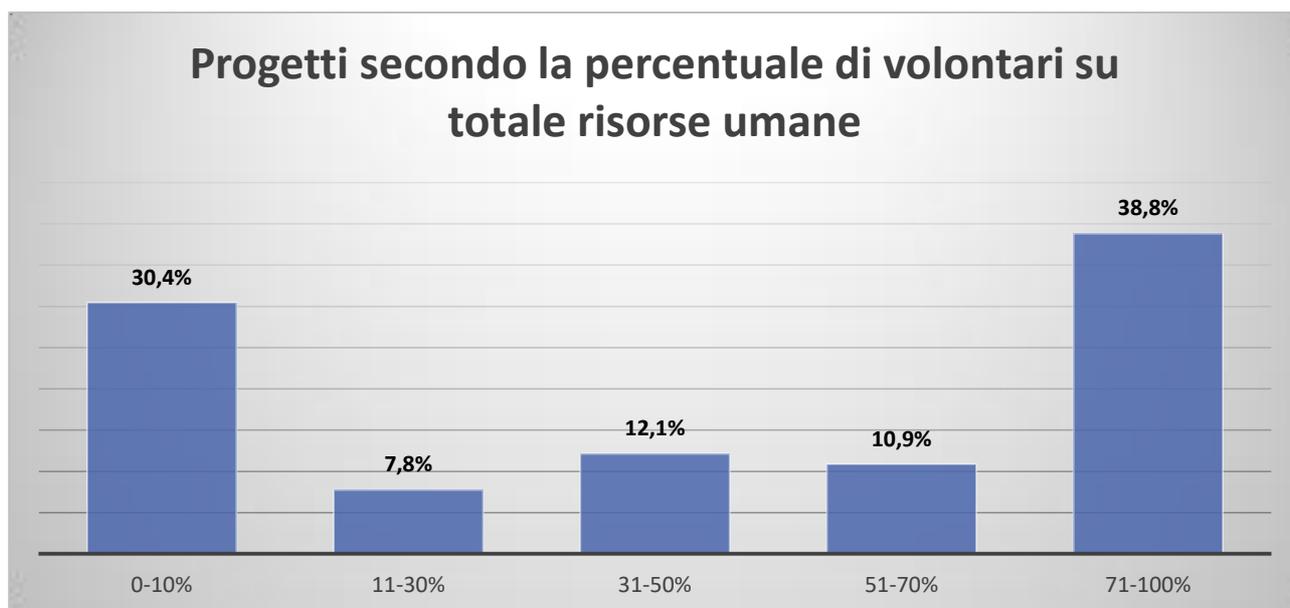


Figura 19 - Progetti secondo la percentuale di volontari su totale risorse umane

Incrociando la percentuale di volontari coinvolti (sul totale delle risorse umane) per il settore di intervento, emerge come, in generale, il settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” coinvolga – come ci si poteva attendere - il maggior numero di volontari rispetto ai collaboratori retribuiti. Al contrario, il settore “Educazione, istruzione e formazione” ne coinvolge il minor numero: trattandosi soprattutto di progetti presentati da scuole, è ipotizzabile che siano stati realizzati da insegnanti e da personale esterno remunerato.

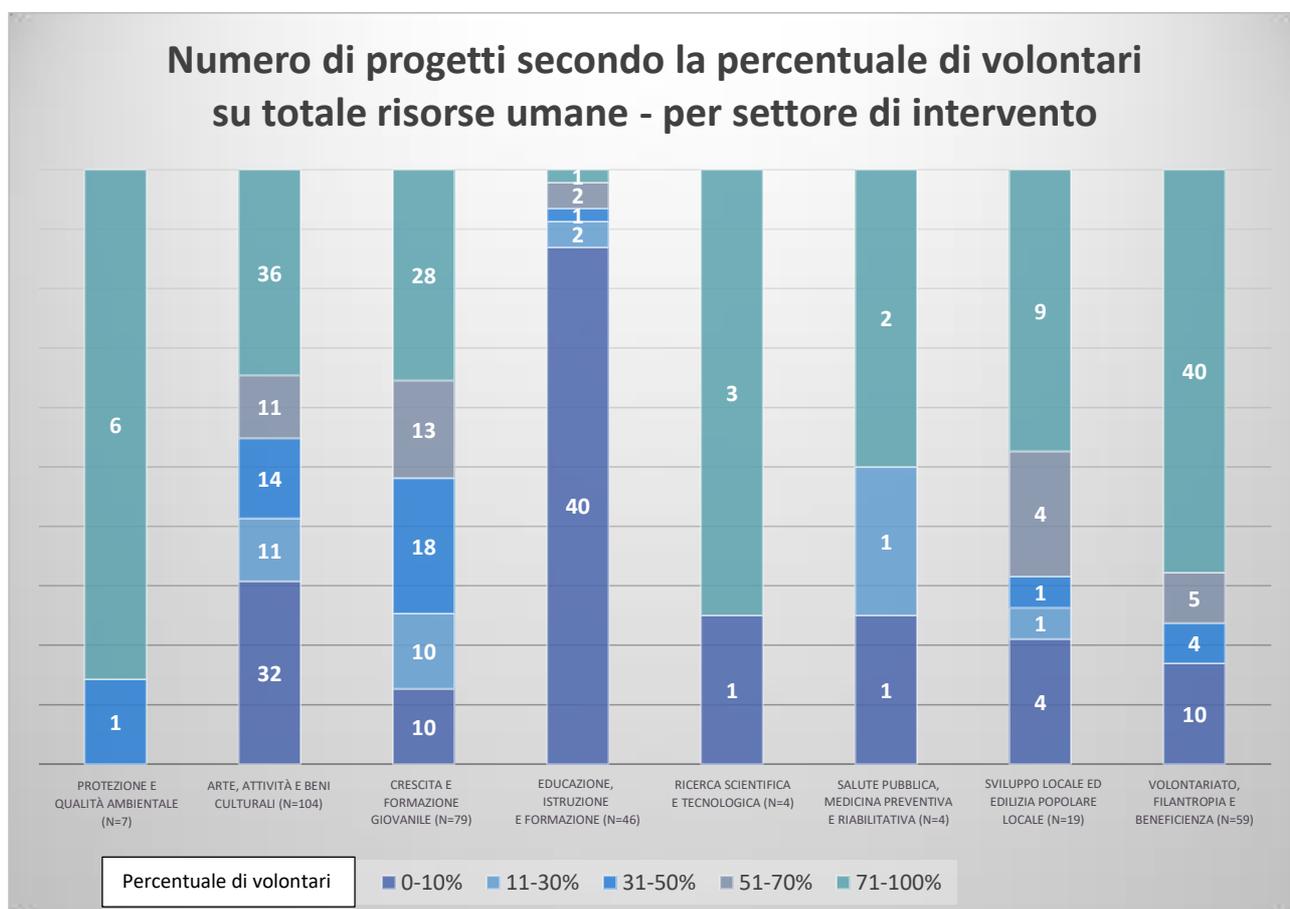


Figura 20 - Numero di progetti secondo la percentuale di volontari su totale risorse umane - per settore di intervento

Incrociando invece la percentuale di volontari sul totale delle risorse umane con le fasce di contributo da parte della Fondazione, si evidenzia una tendenza ad un maggior coinvolgimento di risorse umane volontarie nell'ambito di iniziative che beneficiano di piccoli contributi, sotto ai 5.000 euro, probabilmente anche a fronte di una scarsità di risorse finanziarie, che costringe gli enti realizzatori a non far ricorso alle collaborazioni retribuite.

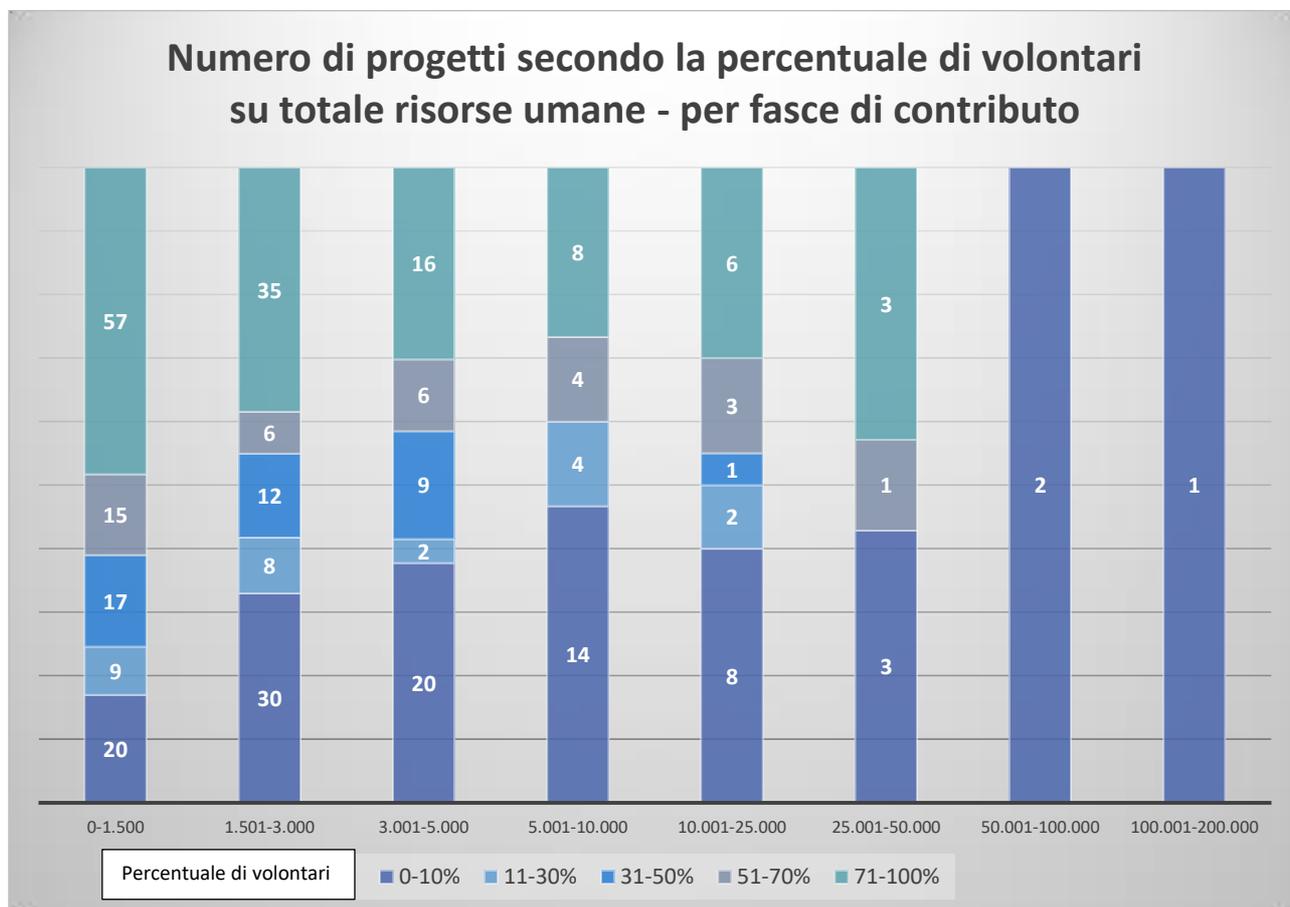


Figura 21 - Numero di progetti secondo la percentuale di volontari su totale risorse umane - per fasce di contributo

### 2.3.2 Attività svolte

Le iniziative co-finanziate dalla Fondazione sono state attuate sia a livello locale (Gorizia e territorio della ex-Provincia), ma anche a livello nazionale e internazionale. Per ogni progetto è stato possibile evidenziare molteplici aree di attuazione.

Il 32,7% è stato attuato nella (ex) Provincia di Gorizia, il 25,5% su tutta la Regione FVG e il 20,9% a Gorizia.

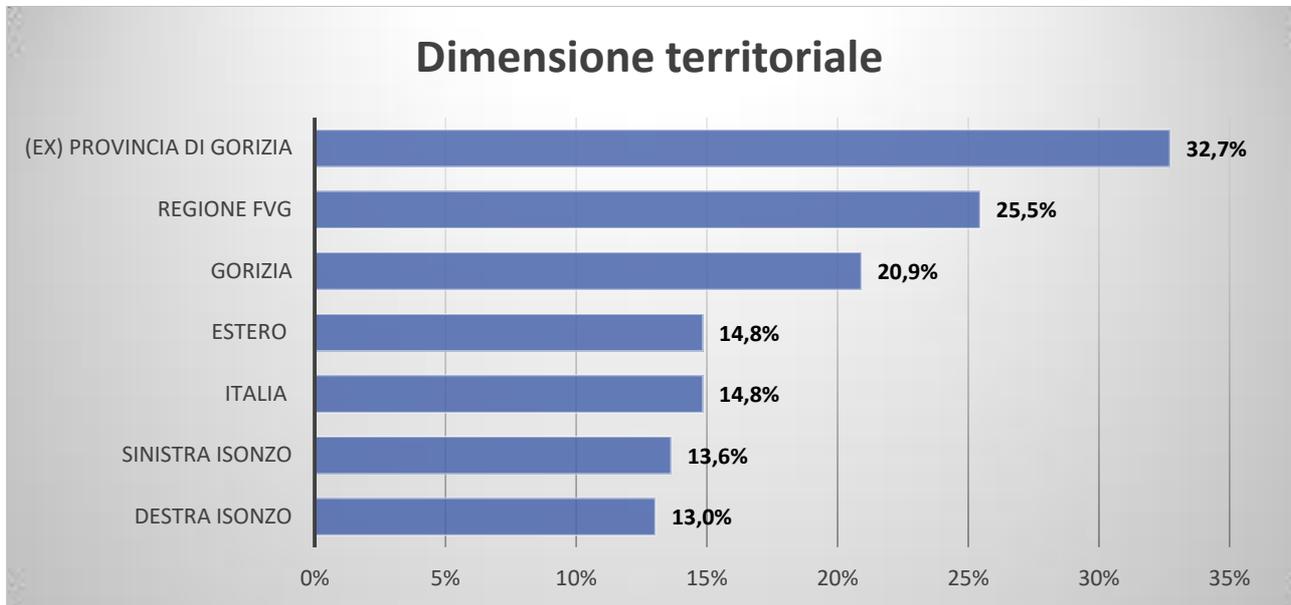


Figura 22 - Dimensione territoriale

Per quanto riguarda le scelte operative dei progetti finanziati, **quasi la metà delle iniziative ha inteso dare continuità ad attività già realizzate in passato (47,2%), ma il 32,2% ha affrontato nuove metodologie di lavoro/nuovi destinatari/nuovi problemi/nuove risposte e il 14,7% incrementato il numero di utenti raggiunti e/o le prestazioni erogate**: il dato sottolinea quanto l'innovazione abbia un ruolo di rilievo nell'ambito delle iniziative finanziate dalla Fondazione.



Figura 23 - Scelte operative dei progetti

Per quanto riguarda i contenuti delle iniziative finanziate, in **più della metà dei casi è stata concretizzata l'organizzazione di un evento (50,3%)**, nel **26,2%** dei casi è stata realizzata un'attività a valenza formativa e didattica.

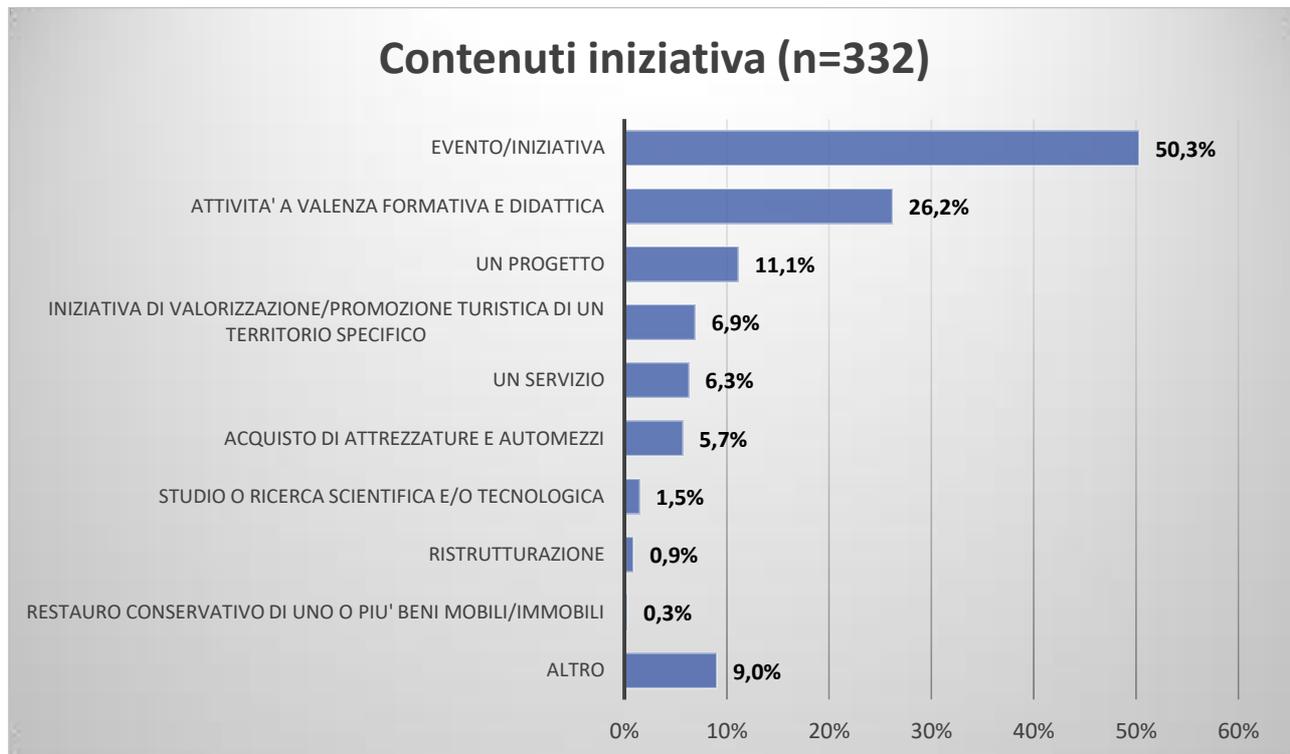


Figura 24 - Contenuti dell'iniziativa (n=332)

Per quanto riguarda invece l'attività prevalente realizzata nell'ambito delle iniziative finanziate, **quasi un quarto (24,4%) delle iniziative ha realizzato attività sportive e ricreative**, il **21,39%** interventi formativi e il **19,28%** spettacoli e rassegne di danza, musica e teatro.



Figura 25 - Attività prevalente

### 2.3.3 Output

Nell'ambito del presente rapporto, si intendono quali prodotti/output (i.e. beni e/o servizi generati utilizzando le risorse):

- Eventi realizzati;
- Giorni totali di attività;
- Beneficiari coinvolti (intesi come il numero di persone raggiunte dai servizi prodotti).

#### 2.3.3.1 Eventi e giorni di attività

Nell'ambito delle iniziative co-finanziate dalla Fondazione sono stati organizzati **2.012 eventi**. Le attività co-finanziate hanno avuto una durata totale di **35.700 giorni**.



In merito alla durata delle attività (in termini di eventi e giorni), si presentano di seguito i dati relativi al numero di eventi per iniziativa ed alla durata delle iniziative in giorni.

Tabella 8 - Durata attività

	Eventi	Giorni
<b>Media</b>	6,10	108,51
<b>Mediana</b>	2	20
<b>Deviazione standard</b>	14,21	140,51
<b>Minimo</b>	1,00	0,87
<b>Massimo</b>	160,00	570,00
<b>TOTALE</b>	2.012,00	35.699,85

Analizzando il dato per settore di intervento, in media le attività attuate nell'ambito del settore "Protezione e qualità ambientale" hanno la durata media più elevata, in termini di giorni, seguito dal settore "Volontariato, filantropia e beneficenza". Il settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale" presenta la media più elevata di eventi organizzati, seguito dal settore "Arte, attività e beni culturali".

Tabella 9 - Durata media attività (per settore di intervento)

	Media eventi	Media giorni
<b>Volontariato, filantropia e beneficenza</b>	2,82	168,42
<b>Arte, attività e beni culturali</b>	8,31	87,63
<b>Educazione, istruzione e formazione</b>	4,52	88,27
<b>Sviluppo locale ed edilizia popolare locale</b>	<b>16,90</b>	62,29
<b>Crescita e formazione giovanile</b>	4,27	107,55
<b>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</b>	2,25	20,25
<b>Ricerca scientifica e tecnologica</b>	4,25	186
<b>Protezione e qualità ambientale</b>	4,57	<b>188,43</b>

#### 2.3.3.1.1 Costi medi

Nella tabella seguente, si presenta una sintesi dei costi medi sostenuti per le realizzazioni nell'ambito delle iniziative co-finanziate dalla Fondazione (considerando il costo totale delle iniziative):

Tabella 10 - Costo medio

	Costo Medio per Evento	Costo Medio per Giorno
<b>Media</b>	€ 31.632,36	€ 9.637,97
<b>Mediana</b>	€ 2.853,06	€ 571,98
<b>Deviazione standard</b>	€ 376.955,43	€ 125.406,10
<b>Minimo</b>	€ 22,29	€ 2,34
<b>Massimo</b>	€ 6.831.997,41	€ 2.277.332,47

Di seguito si presenta invece una sintesi del contributo medio della Fondazione per la realizzazione delle iniziative co-finanziate:

Tabella 11 - Contributo medio

	Contributo Medio per Evento	Contributo Medio per Giorno
<b>Media</b>	€ 3.350,55	€ 643,44
<b>Mediana</b>	€ 1.000,00	€ 170,83
<b>Deviazione standard</b>	€ 12.654,53	€ 1.303,44
<b>Minimo</b>	€ 16,22	€ 0,83
<b>Massimo</b>	€ 190.000,00	€ 11.250,00

Nella tabella seguente, il contributo medio proveniente dalla Fondazione è esaminato in relazione al settore di intervento:

Tabella 12 - Contributo medio (per settore di intervento)

	Contributo Medio per Evento	Contributo Medio per Giorno
<b>Volontariato, filantropia e beneficenza</b>	€ 5.497,07	€ 488,17
<b>Arte, attività e beni culturali</b>	€ 1.909,04	€ 746,33
<b>Educazione, istruzione e formazione</b>	€ 7.005,10	€ 763,87
<b>Sviluppo locale ed edilizia popolare locale</b>	€ 5.619,28	€ 1.991,69
<b>Crescita e formazione giovanile</b>	€ <b>1.129,82</b>	€ 260,99
<b>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</b>	€ 1.250,00	€ 616,67
<b>Ricerca scientifica e tecnologica</b>	€ 3.171,88	€ <b>184,06</b>
<b>Protezione e qualità ambientale</b>	€ 1.195,24	€ 300,40

Le iniziative più “costose” per la Fondazione sembrano essere quelle realizzate nel settore “Educazione, istruzione e formazione”, sia in termini di contributo medio per evento che di contributo medio per giorno; si è già detto in precedenza di quanto le iniziative del settore sembrano in gran misura dipendere dalle risorse provenienti dalla Fondazione piuttosto che da quelle autonome o provenienti da altre fonti.

### 2.3.3.2 Beneficiari

Per quanto riguarda i beneficiari/destinatari delle attività realizzate, è stato coinvolto un totale di **1.697.405** persone, tra cui **40.952 bambini** e **48.280 ragazzi**.



Tabella 13 - Beneficiari

	Bambini	Ragazzi	Altro	Totale
<b>Media</b>	123,35	145,42	4.843,89	5.255,12
<b>Mediana</b>	0	0	200	487
<b>Deviazione standard</b>	495,61	518,15	40.611,70	41.169,77
<b>Minimo</b>	0	0	0	1
<b>Massimo</b>	7.787	6.000	725.000	725.000
<b>TOTALE</b>	40.952	48.280	1.608.173	1.697.405

Analizzando il dato medio per settore di intervento, le attività realizzate nell'ambito del **settore "Educazione, istruzione e formazione"** hanno coinvolto – ovviamente - la **media più elevata di bambini e ragazzi**, mentre il settore **"Sviluppo locale ed edilizia popolare locale"** presenta la **media totale più elevata di soggetti coinvolti**.

Tabella 14 - Numero medio beneficiari (per settore di intervento)

	Media bambini	Media ragazzi	Media altro	Media totale
<b>Volontariato, filantropia e beneficenza</b>	38,70	29,67	1.570,33	1.723,47
<b>Arte, attività e beni culturali</b>	111,91	197,08	4.018,28	4.411,29
<b>Educazione, istruzione e formazione</b>	<b>318,54</b>	<b>288,52</b>	250,04	875,34
<b>Crescita e formazione giovanile</b>	112,95	104,73	589,62	817,27
<b>Sviluppo locale ed edilizia popolare locale</b>	13,71	57,05	<b>45.527,86</b>	<b>50.398,47</b>
<b>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</b>	0	103,00	50,75	153,75
<b>Ricerca scientifica e tecnologica</b>	0	0	16.355,00	16.355,00
<b>Protezione e qualità ambientale</b>	285,71	247,14	1.200,71	1.733,57

Analizzando il dato in termini assoluti, il settore che coinvolge il maggior numero di beneficiari totali è il settore “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale”, seguito dal settore “Arte, attività e beni culturali”, che coinvolge anche il maggior numero di ragazzi. Il settore “Educazione, istruzione e formazione” coinvolge invece il maggior numero di bambini.

Tabella 15 - Numero assoluto beneficiari (per settore di intervento)

	Bambini	Ragazzi	Altro	Totale
<b>Volontariato, filantropia e beneficenza</b>	2.361	1.810	95.790	99.961
<b>Arte, attività e beni culturali</b>	11.751	<b>20.693</b>	421.919	454.363
<b>Educazione, istruzione e formazione</b>	<b>15.290</b>	13.849	12.002	41.141
<b>Sviluppo locale ed edilizia popolare locale</b>	288	1.198	<b>956.085</b>	<b>957.571</b>
<b>Crescita e formazione giovanile</b>	9.262	8.588	48.349	66.199
<b>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</b>	0	412	203	615
<b>Ricerca scientifica e tecnologica</b>	0	0	65.420	65.420
<b>Protezione e qualità ambientale</b>	2.000	1.730	8.405	12.135

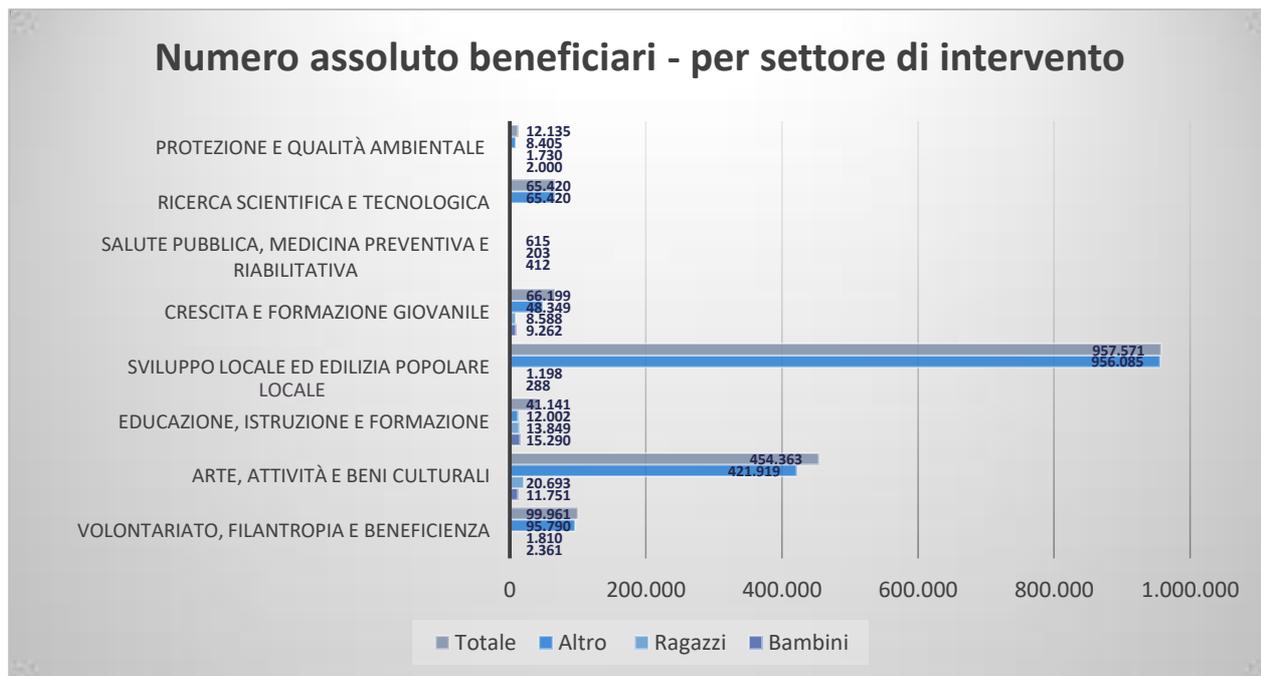


Figura 26 - Numero assoluto beneficiari per settore di intervento

Per quanto riguarda la fascia di età dei beneficiari, è trasversale in quasi la metà dei casi (49,7%). **Il 32,4% dei beneficiari è minorenni.**

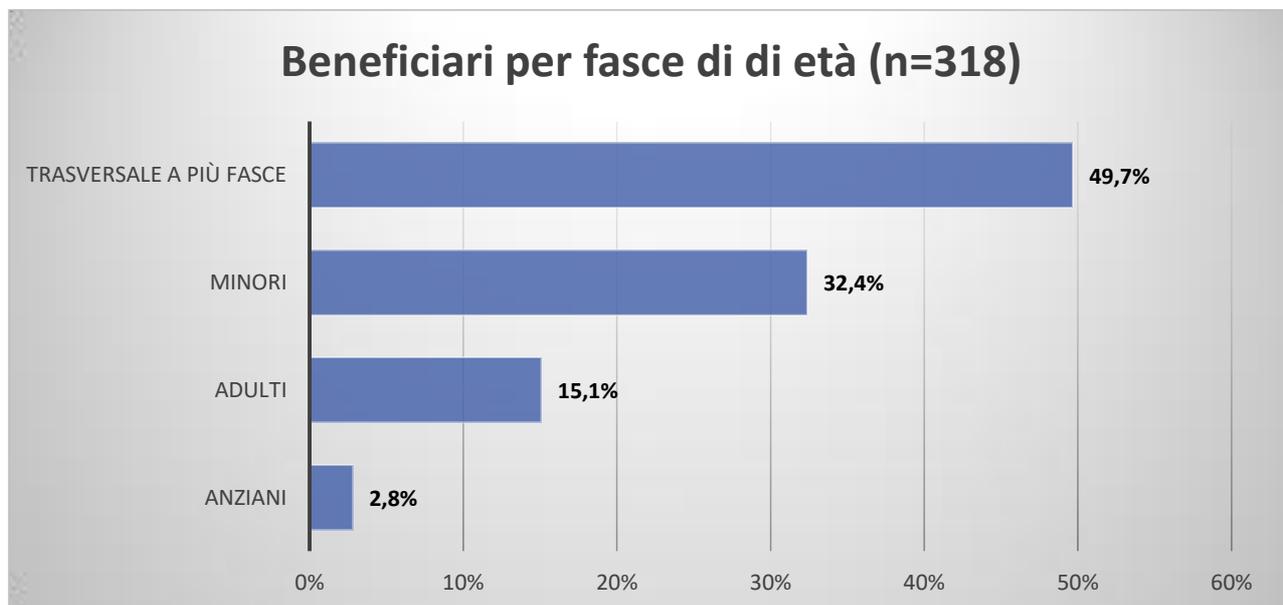


Figura 27 - Beneficiari per fasce di età

Più del 40% dei destinatari sono infatti giovani (20,9%) e bambini (20,9%). Nel 28,8% dei casi la categoria dei beneficiari non è specificata.

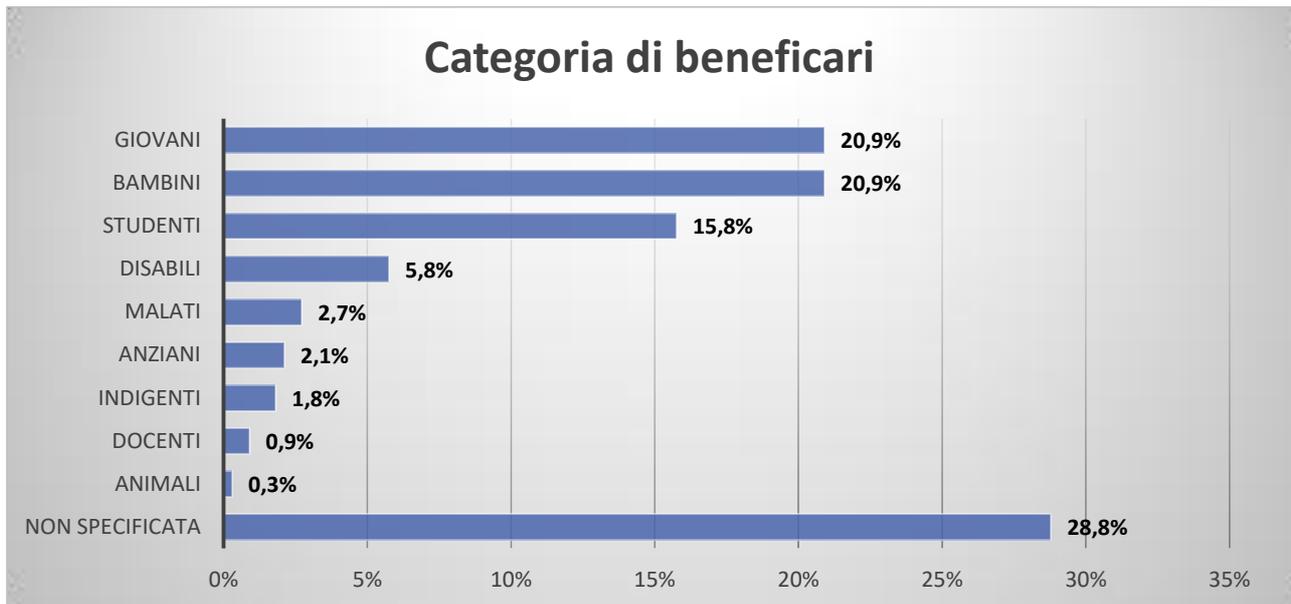


Figura 28 - Categoria di beneficiari

Per quanto riguarda invece la nazionalità dei beneficiari, il 54% delle iniziative è stato rivolto a cittadini sia italiani che stranieri, mentre il 45,7% esclusivamente a cittadini italiani.

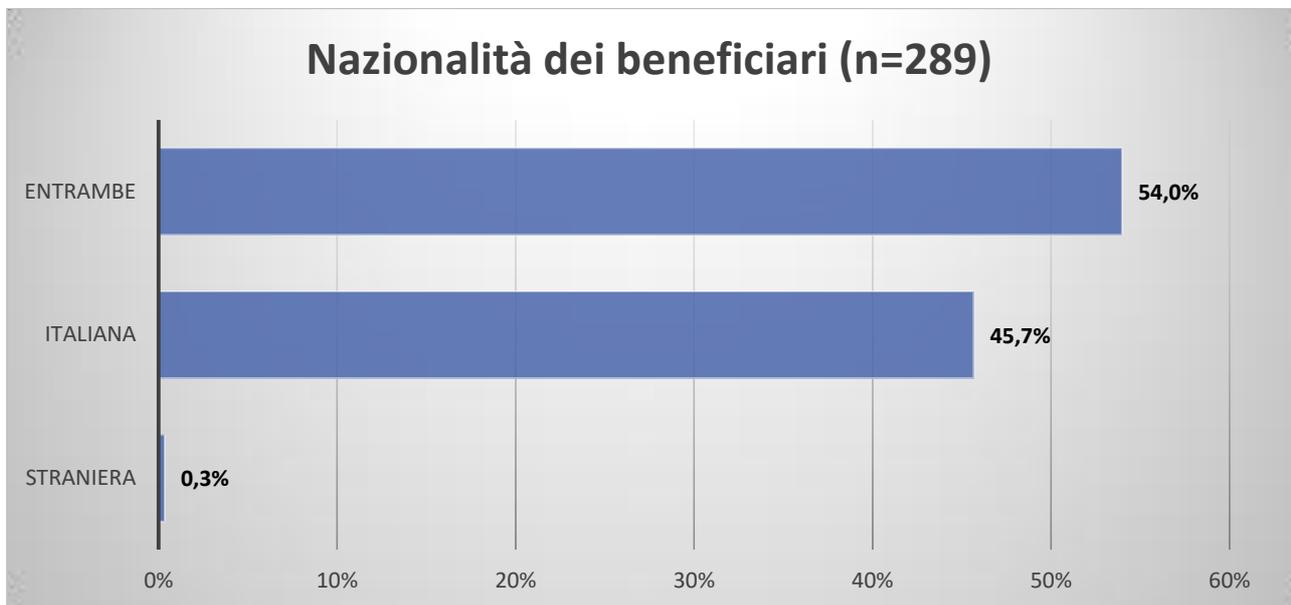


Figura 29 - Nazionalità dei beneficiari

### 2.3.3.2.1 Rapporto tra costi e beneficiari

Al fine di comparare la capacità di rendimento delle iniziative finanziate, è stato calcolato il costo pro-capite (rapporto tra costo totale dell’iniziativa e numero totale di beneficiari coinvolti) e il contributo pro-capite (rapporto tra contributo della Fondazione e numero totale di beneficiari coinvolti).

Il dato è stato analizzato per settore di intervento. Il settore **“Educazione, istruzione e formazione”** presenta il costo (e il contributo) pro capite più elevato, probabilmente a fronte della necessità di realizzare interventi formativi che si avvalgono dell’ausilio di formatori specializzati e/o dedicati ad un numero ristretto di beneficiari (e.g. una classe di studenti). Per contro, il settore **“Arte, attività e beni**

**culturali” presenta il costo (e il contributo) pro capite più basso**, presumibilmente a fronte di iniziative che coinvolgono un numero elevato di beneficiari (e.g. esposizioni, manifestazioni, spettacoli, etc.).

Tabella 16 - Costo e contributo pro capite (per settore di intervento)

	Costo pro capite			Contributo pro capite		
	Media	Dev. St.	Mediana	Media	Dev. St.	Mediana
Arte, attività e beni culturali	€ 16,92	€ 39,62	€ 6,07	€ 5,01	€ 14,14	€ 1,71
Protezione e qualità ambientale	€ 27,48	€ 36,87	€ 6,33	€ 8,04	€ 14,28	€ 1,75
Crescita e formazione giovanile	€ 111,66	€ 209,42	€ 34,28	€ 20,31	€ 35,52	€ 11,43
Crescita e formazione giovanile (attività sportive)	€ 117,34	€ 224,68	€ 34,29	€ 16,44	€ 23,98	€ 10,94
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 158,45	€ 270,09	€ 31,31	€ 85,97	€ 137,68	€ 22,99
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 177,37	€ 348,68	€ 4,46	€ 51,27	€ 99,18	€ 2,46
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 213,78	€ 779,11	€ 11,55	€ 8,97	€ 15,29	€ 2,38
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 614,40	€ 3.056,32	€ 28,75	€ 322,76	€ 1.967,80	€ 10,89
Educazione, istruzione e formazione	€ 1.218,72	€ 7.694,39	€ 28,50	€ 1.148,13	€ 7.698,05	€ 16,21

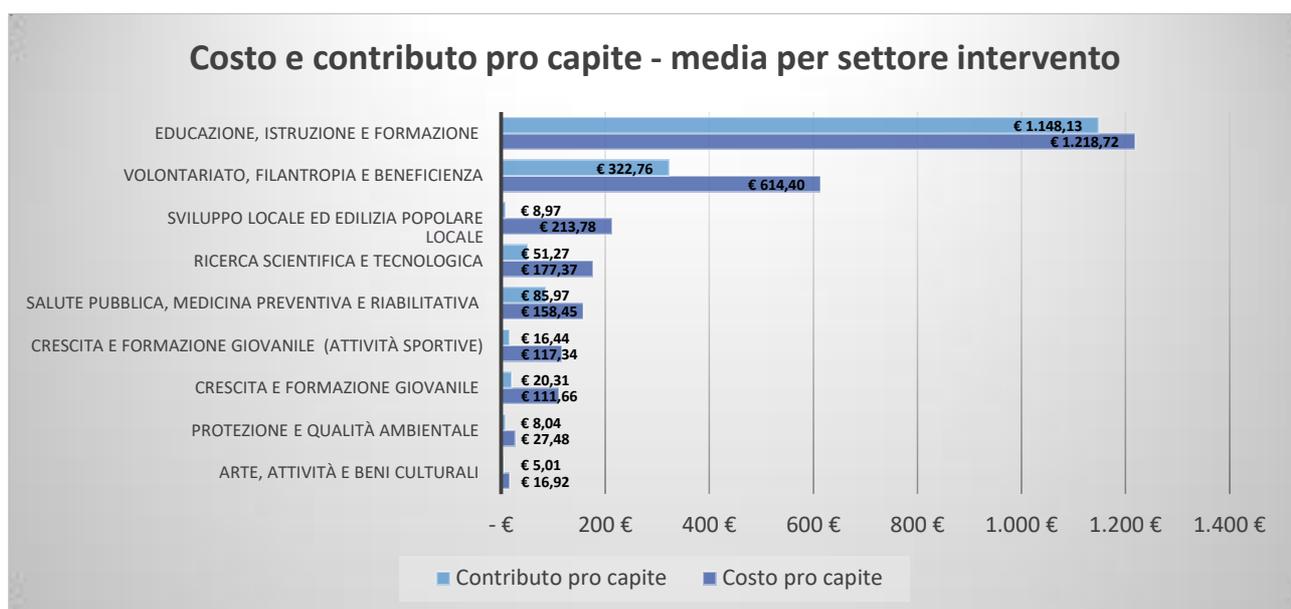


Figura 30 - Costo e contributo pro capite (per settore di intervento)

Il dato è stato analizzato anche secondo la dimensione degli interventi finanziati dalla Fondazione (secondo le fasce di costo complessivo presentate nella Sezione 2.3.1). Come tendenza generale, si nota come, **negli interventi di minori dimensioni (fino a 25.000 euro), il costo (e il contributo) pro capite tenda ad aumentare con l'aumentare dei costi complessivi dell'intervento**; tendenza opposta invece per le iniziative di grandi dimensioni (sopra ai 25.000 euro e fino ai 100.000 euro), dove il costo (e il contributo) pro capite diminuisce con l'aumentare dei costi complessivi.

Tabella 17 - Costo e contributo pro capite (per dimensione intervento – fasce di costo)

	Costo pro capite			Contributo pro capite		
	Media	Mediana	Dev. St.	Media	Mediana	Dev. St.
<b>0-1.500</b>	€ 13,56	€ 3,64	€ 23,19	€ 10,86	€ 2,41	€ 21,57
<b>1.501-3.000</b>	€ 25,55	€ 12,58	€ 32,71	€ 17,02	€ 6,45	€ 27,22
<b>3.001-5000</b>	€ 43,14	€ 16,08	€ 75,15	€ 21,24	€ 6,25	€ 44,25
<b>5.001-10.000</b>	€ 58,67	€ 16,80	€ 117,48	€ 25,01	€ 7,08	€ 51,15
<b>10.001-25.000</b>	€ 453,12	€ 15,43	€ 2.867,39	€ 273,37	€ 2,87	€ 1.934,67
<b>25.001-50.000</b>	€ 195,19	€ 47,74	€ 339,47	€ 23,39	€ 6,25	€ 48,19
<b>50.001-100.000</b>	€ 111,04	€ 13,20	€ 199,67	€ 18,82	€ 5,20	€ 44,87
<b>100.001-200.000</b>	€ 5.818,25	€ 31,43	€ 15.759,04	€ 4.909,68	€ 3,62	€ 15.886,86
<b>200.001-300.000</b>	€ 4,45	€ 4,45	-	€ 0,75	€ 0,75	-
<b>300.001-1.000.000</b>	€ 75,14	€ 42,35	€ 88,70	€ 20,46	€ 2,33	€ 41,68
<b>Oltre 1.000.000</b>	€ 2.226,86	€ 2.226,86	-	€ 1,63	€ 1,63	-

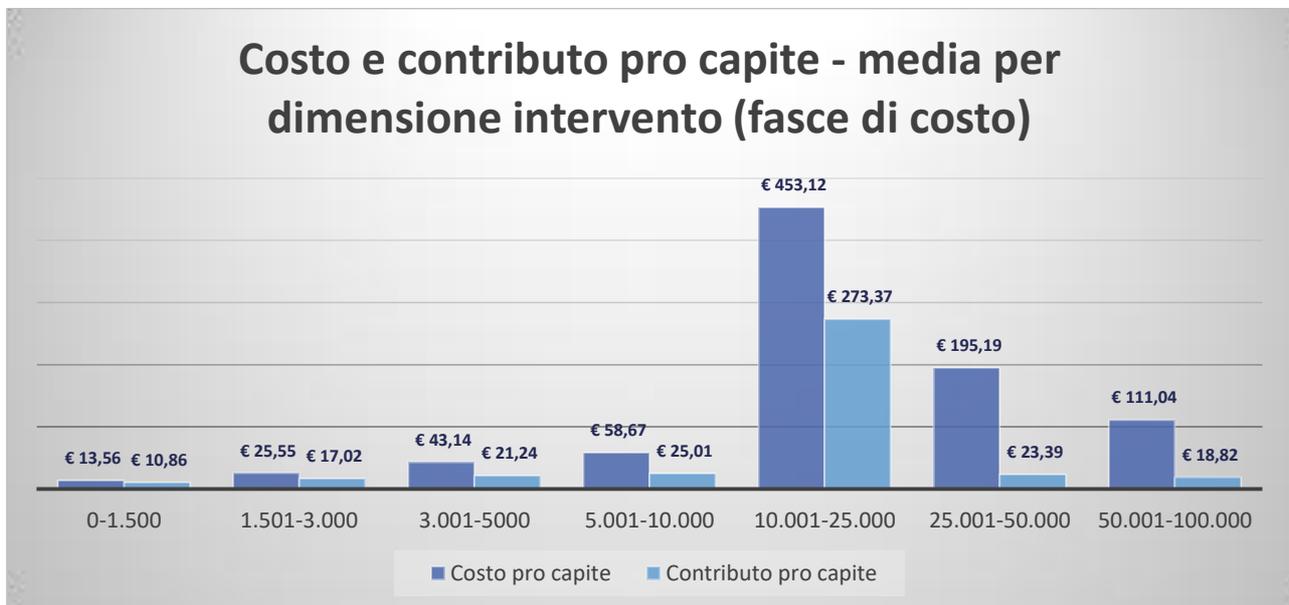


Figura 31 - Costo e contributo pro capite (per dimensione intervento – fasce di costo)<sup>14</sup>

Il costo e il contributo pro capite sono stati analizzati anche per tipologia di intervento. I dati confermano un costo più basso per le iniziative che per loro natura coinvolgono un numero elevato di beneficiari (i.e. esposizioni, manifestazioni, congressi, spettacoli). Costi più elevati per progetti di ricerca, servizi socio-assistenziali, attività ricreative e sportive ed interventi formativi, per iniziative cioè che possono coinvolgere

<sup>14</sup> Grafico realizzato per le fasce di costo sino a 100.000 euro.

un numero più limitato di beneficiari diretti, pur avendo contenuti di particolare interesse o rilevanza per gli stessi.

Tabella 18 - Costo e contributo pro capite (per tipologia di intervento)

	Costo pro capite			Contributo pro capite		
	Media	Mediana	Dev. St.	Media	Mediana	Dev St.
Esposizioni	€ 5,19	€ 3,99	€ 4,88	€ 1,82	€ 1,13	€ 1,54
Manifestazioni culturali	€ 11,91	€ 3,83	€ 32,60	€ 3,92	€ 0,87	€ 10,64
Congressi/convegni	€ 16,50	€ 12,04	€ 15,57	€ 6,02	€ 6,10	€ 4,51
Spettacoli e rassegne (danza, musica, teatro)	€ 22,73	€ 7,55	€ 49,26	€ 6,46	€ 2,26	€ 17,43
Promozione turistica	€ 24,09	€ 3,18	€ 46,76	€ 4,17	€ 1,00	€ 7,28
Concorso	€ 24,20	€ 22,28	€ 22,65	€ 4,34	€ 3,62	€ 4,24
Prevenzione	€ 26,30	€ 23,87	€ 19,27	€ 21,53	€ 23,87	€ 14,26
Restauro/ristrutturazione	€ 26,32	€ 5,83	€ 38,49	€ 11,49	€ 3,50	€ 16,08
Tutela ambientale/animali	€ 36,69	€ 40,81	€ 1,93	€ 10,72	€ 16,57	€ 0,18
Publicazioni	€ 49,98	€ 6,75	€ 80,50	€ 49,32	€ 5,00	€ 81,04
Interventi formativi	€ 97,49	€ 24,19	€ 120,95	€ 29,94	€ 12,82	€ 51,27
Attività sportive e ricreative	€ 146,31	€ 33,71	€ 423,25	€ 19,05	€ 10,21	€ 36,90
Acquisto attrezzature/materiali	€ 197,86	€ 35,53	€ 386,09	€ 57,80	€ 18,75	€ 98,02
Servizi socio-assistenziali	€ 1.280,90	€ 56,87	€ 4.519,27	€ 679,04	€ 33,33	€ 2.929,85
Progetti di ricerca	€ 10.703,32	€ 13,00	€ 23.534,68	€ 10.601,20	€ 4,00	€ 23.590,00

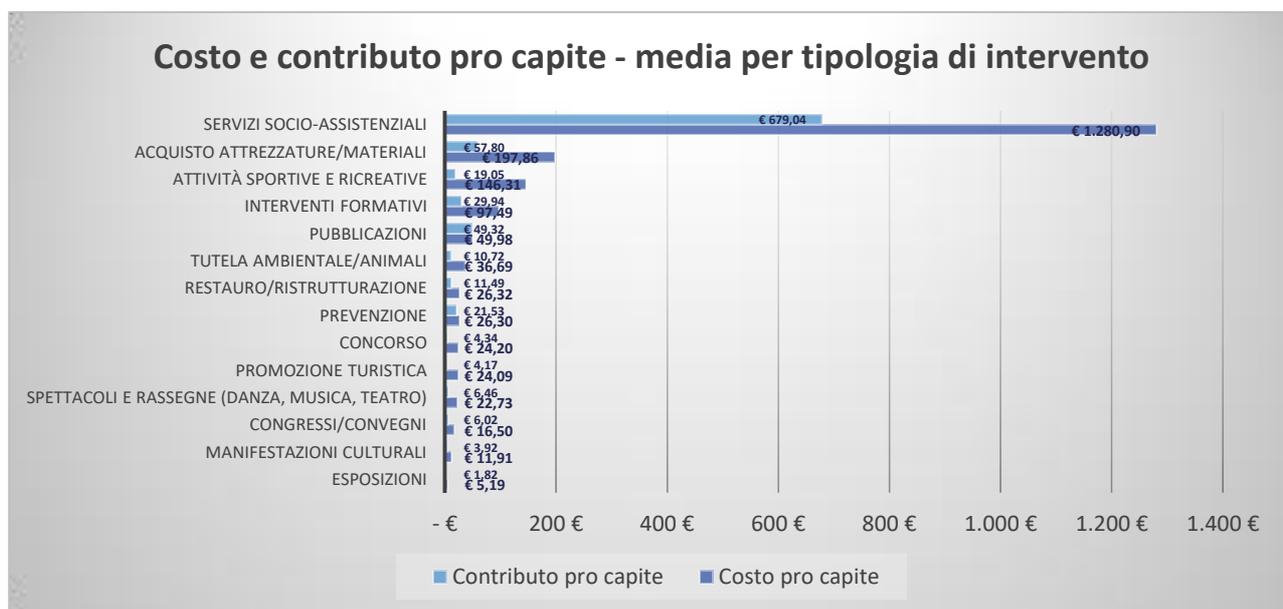


Figura 32 - Costo e contributo pro capite - media per tipologia intervento

## 2.4 CONFRONTO TRA I DATI EX-ANTE ED EX-POST

Nelle sezioni seguenti, per i progetti rendicontati entro il mese di marzo 2019, si presenta un confronto tra i dati raccolti in fase *ex-ante* (i.e. presentazione dell'idea progettuale e del relativo budget) e in fase *ex-post* (i.e. rendicontazione), con l'obiettivo di valutare la capacità degli enti beneficiari di realizzare quanto originariamente programmato.

### 2.4.1 Risorse impiegate

Nella tabella seguente si presenta un raffronto fra i dati strettamente finanziari dell'insieme delle iniziative finanziate.

Tabella 19 - Risorse impiegate: ex-ante/ex-post

	<i>Ex-ante (richiesto/ preventivato)</i>	<i>Ex-post (concesso/ rendicontato)</i>	Differenza	Variazione %
<b>Contributo Fondazione</b>	€ 3.339.739,40	€ 1.956.656,86	-€ 1.383.082,54	-41%
<b>Costo complessivo</b>	€ 17.129.974,16	€ 15.373.843,48	-€ 1.756.130,68	-10%
<b>Risorse proprie</b>	€ 7.920.599,20	€ 7.927.397,76	€ 6.798,56	1%
<b>Co-finanziamento</b>	€ 5.900.235,56	€ 5.493.988,86	-€ 406.246,70	-7%

#### 2.4.1.1 Rapporto tra contributo concesso e contributo richiesto

Analizzando il rapporto tra contributo concesso e contributo richiesto, in generale, è stato concesso un contributo inferiore a quanto richiesto in fase di presentazione delle proposte progettuali. **Il 62,3% dei richiedenti ha ottenuto un contributo non superiore al 70% di quanto richiesto, ma per il 43% il contributo non è stato superiore al 50% della richiesta.**

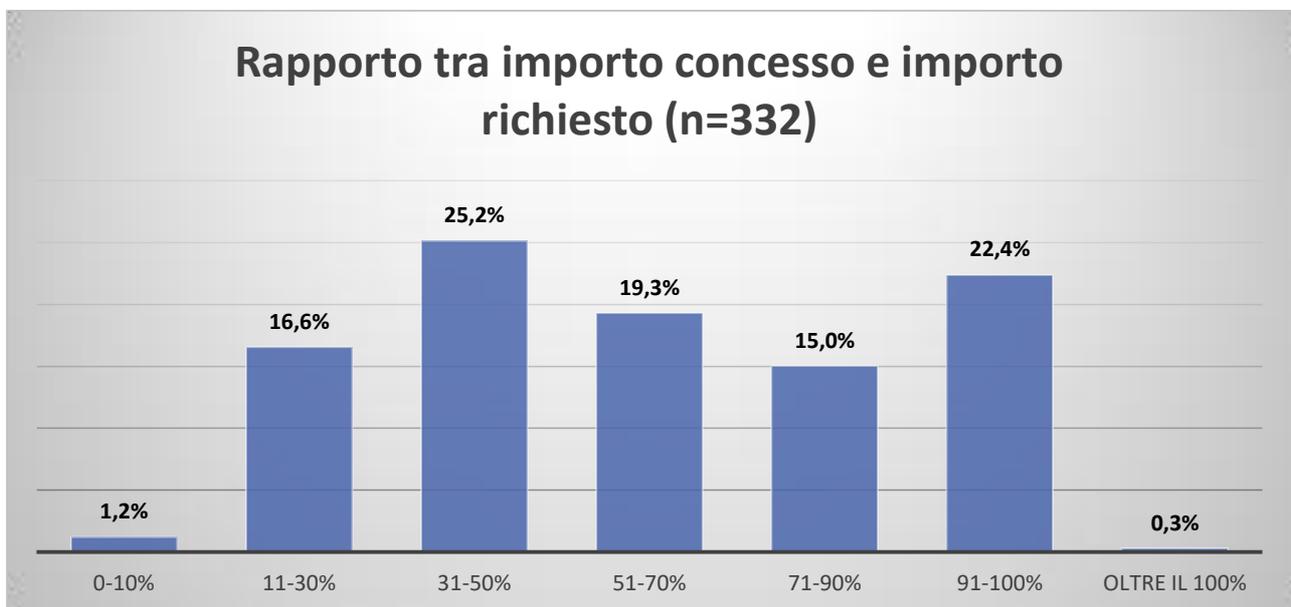


Figura 33 - Rapporto tra importo concesso e importo richiesto

#### 2.4.1.2 Riflessioni sulle rimodulazioni degli interventi

In questa sezione si intende analizzare il rapporto tra rimodulazione/variazione delle iniziative e scostamento fra il contributo concesso dalla Fondazione e il contributo richiesto, variazione dei co-finanziamenti e delle risorse proprie.

In tal senso, attraverso un confronto tra dati *ex-ante* e dati *ex-post*, è stato calcolato (per ogni iniziativa):

- La percentuale di variazione del contributo concesso rispetto alla richiesta;
- La percentuale di variazione del costo complessivo delle iniziative realizzate rispetto a quanto indicato in fase di proposta.

Le rimodulazioni sono state raggruppate in fasce.

Figura 34 - Classi di rimodulazione delle iniziative



Si è dunque proceduto all'incrocio delle variazioni e al calcolo del coefficiente di correlazione<sup>15</sup>.

Il coefficiente di correlazione tra lo **scostamento fra contributo richiesto e contributo concesso** e la **rimodulazione del progetto** (calcolato sulla totalità delle iniziative), seppur significativo (a livello 0,01), non è molto elevato (0,381).

Il coefficiente è stato calcolato per:

- **Settore di intervento.** Analizzando i risultati per settore di intervento, emerge come il settore **“Educazione, istruzione e formazione”** presenti il **coefficiente di correlazione più elevato (0,56)**: ad una variazione del contributo, tendenzialmente, corrisponde una variazione del costo totale del progetto. Il dato sembra confermare la maggiore **“dipendenza”** delle iniziative realizzate dal contributo stesso che, come già emerso nelle sezioni precedenti (cfr. Sezione 2.3.1.2), non potrebbero essere realizzate senza il contributo della Fondazione. **Il coefficiente di correlazione è**

<sup>15</sup> Il coefficiente di correlazione indica la forza del legame tra due dimensioni. Tale coefficiente può teoricamente variare fra +1 (i.e. corrispondenza perfetta e sistematica fra le variazioni delle due dimensioni) e -1 (i.e. corrispondenza negativa perfetta e sistematica). Il coefficiente di correlazione è da considerarsi sufficientemente indicativo di un effettivo legame fra le dimensioni, in genere, quando è maggiore di 0,6 (in valore assoluto) e il suo livello di significatività è almeno dello 0,05 (i.e. 5% - o meno - di probabilità di commettere un errore nell'affermare il legame fra le dimensioni).

**ancora più elevato (0,64) se si considerano esclusivamente le iniziative realizzate da enti pubblici** (i.e. Istituti Comprensivi, Istituti Statali di Istruzione Superiore e Università).

- **Dimensione dell'intervento (fasce di costo).** Per quanto riguarda la dimensione dell'intervento, si nota **una correlazione più marcata** tra la variazione del contributo e la variazione del progetto **per le iniziative di piccole dimensioni**, nella fascia di costo "1.501-3.000 euro" (coefficiente di correlazione 0,63), nella fascia "fino a 1.500 euro" (coefficiente di correlazione 0,58) e nella fascia "3.001-5.000 euro" (coefficiente di correlazione 0,45); anche qui, risulterebbe confermata la maggior dipendenza dei "progetti minori" dall'intervento finanziario della Fondazione
- **Attività prevalente.** Analizzando il dato sulla base dell'attività prevalente messa in atto (tipologia di iniziativa), il coefficiente di correlazione è più marcato per i progetti che realizzano, come attività principale, spettacoli e rassegne (coefficiente di correlazione 0,53) e interventi formativi (coefficiente di correlazione 0,49).

Il coefficiente di correlazione è stato inoltre calcolato tra la **variazione percentuale del costo del progetto, l'incidenza della variazione del contributo sul progetto, l'incidenza della variazione del co-finanziamento sul progetto e l'incidenza della variazione delle risorse proprie sul progetto** (considerando il costo totale *ex-ante* come base per il calcolo).

In linea generale, si nota come **la variazione del progetto sia maggiormente legata ad una variazione dei co-finanziamenti** più che ad una variazione del contributo della Fondazione (ad eccezione del settore "Educazione, istruzione e formazione" dove, come già sottolineato, è presumibile una maggiore "dipendenza" dei progetti dal contributo stesso), soprattutto per quanto riguarda:

- Il settore "Crescita e formazione giovanile" (coefficiente di correlazione 0,73);
- Le iniziative nella fascia di costo "3.001-5.000 euro" (coefficiente di correlazione 0,90);
- Le manifestazioni culturali (coefficiente di correlazione 0,89).

Inoltre, si segnala come le risorse proprie, in alcuni casi, tendano ad aumentare a fronte di una diminuzione del contributo<sup>16</sup>, soprattutto per quanto riguarda:

- I settori "Volontariato, filantropia e beneficenza" e "Arte, attività e beni culturali";
- I progetti con una dimensione medio-grande, tra i 5.000 e i 50.000 euro;
- I servizi socio-assistenziali.

Anche in questo caso l'incidenza della **variazione del progetto sembra essere collegata ad una variazione del contributo soprattutto per le iniziative di piccole dimensioni** nella fascia "1.501-3.000" (coefficiente di correlazione 0,59) e nella fascia "3.001-5.000 euro" (coefficiente di correlazione 0,54) **e nel settore "Educazione, istruzione e formazione" per quanto riguarda le iniziative realizzate da enti pubblici** (coefficiente di correlazione 0,57).

#### 2.4.2 Gratuità

In generale, si rileva che durante la fase di realizzazione delle iniziative, sono stati impiegati un numero maggiore di **collaboratori retribuiti (+9%)** ed un **numero minore di volontari (-21%)** rispetto a quanto previsto in fase di richiesta di contributo.

---

<sup>16</sup> In questo caso, le correlazioni (negative), seppur significative, non sono particolarmente elevate, ma possono comunque indicare una tendenza.

Tabella 20 - Volontari e collaboratori retribuiti: ex-ante/ex-post

	<i>Ex-ante</i>	<i>Ex-post</i>	Differenza	Variazione %
<b>Volontari</b>	7.530	5.939	-1.591	-21%
<b>Collaboratori</b>	2.816	3.075	259	9%

Analizzando i singoli settori di intervento, la variazione (in negativo) nel numero di volontari impiegati è particolarmente accentuata nei seguenti settori:

- Educazione, istruzione e formazione (-52%);
- Volontariato, filantropia e beneficenza (-26%);
- Arte, attività e beni culturali (-26%).

### 2.4.3 Output

#### 2.4.3.1 Eventi e giorni

Si rileva, in generale, un **forte aumento nel numero di eventi realizzati (+78%) ed una lieve diminuzione in termini di giorni di attività (-7%)**. È ragionevole ritenere che, anche alla luce dei ridimensionamenti dei budget (cfr. la precedente Sezione 2.4.1), iniziative originariamente programmate per periodi continuativi siano state ridotte nella durata e, spesso, sostituite da singoli eventi.

Tabella 21 - Durata attività: ex-ante/ex-post

	<i>Ex-ante</i>	<i>Ex-post</i>	Differenza	Variazione %
<b>Eventi</b>	1.133,00	2.012,00	879,00	78%
<b>Giorni</b>	38.406,21	35.699,85	- 2.706,36	-7%

#### 2.4.3.1.1 Costi medi

In generale, il costo ed il contributo medio (per evento e per giorno) tendono ad essere minori in fase di realizzazione rispetto a quanto preventivato. Il che non stupisce, dal momento che le risorse disponibili – sia in termini di contributo della Fondazione che di cofinanziamento – sono state inferiori alla previsione ed hanno costretto ad un ridimensionamento dei budget.

Tabella 22 - Media costi: ex-ante/ex-post

	<i>Ex-ante</i>	<i>Ex-post</i>	Differenza	Variazione %
<b>Costo Medio per Evento</b>	€ 30.507,44	€ 31.632,36	€ 1.124,92	4%
<b>Costo Medio per Giorno</b>	€ 11.364,83	€ 9.637,97	- € 1.726,86	-15%
<b>Contributo Medio per Evento</b>	€ 3.387,62	€ 3.350,55	- € 37,07	-1%
<b>Contributo Medio per Giorno</b>	€ 1.468,36	€ 643,44	- € 824,93	-56%

### 2.4.3.2 Beneficiari

In generale, si evidenzia una variazione in negativo nel numero di beneficiari/destinatari coinvolti. Anche in questo caso, il dato è atteso come conseguenza della riduzione degli *output* (eventi e giorni concretizzati), a sua volta dipendente dalla riduzione dei budget.

Tabella 23 - Beneficiari: ex-ante ed ex-post

	<b>Ex-ante</b>	<b>Ex-post</b>	<b>Differenza</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Bambini</b>	47.908	40.952	-6.956	-15%
<b>Ragazzi</b>	68.986	48.280	-20.706	-30%
<b>Altro</b>	2.032.483	1.608.173	-424.310	-21%
<b>TOTALE</b>	2.147.977	1.697.405	-450.572	-21%

## 3 INIZIATIVE PROPRIE

---

### 3.1 INTRODUZIONE

Nella presente sezione si presentano i dati relativi alle ‘iniziative proprie’, ritenute dalla Fondazione di maggior rilievo, anche a fronte dell’entità delle risorse investite. Tra le iniziative presentate di seguito, figurano:

- a) Iniziative gestite direttamente dalla Fondazione;
- b) Iniziative messe in atto da soggetti terzi (previo accordo/sottoscrizione di un Protocollo di Intesa).

Gli interventi sono stati rendicontati singolarmente, anche a fronte della “rilevanza che generalmente rivestono”<sup>17</sup>.

### 3.2 NOTA METODOLOGICA

I dati sono stati raccolti:

- a) Direttamente dalla Fondazione, per le iniziative a “gestione diretta”;
- b) Da parte dei soggetti responsabili dell’attuazione delle iniziative, per le iniziative a “gestione indiretta”.

---

<sup>17</sup> ACRI, 2019, “Considerazioni sulla valutazione *ex-post* delle Fondazioni”.

### 3.3 GLI INTERVENTI FINANZIATI

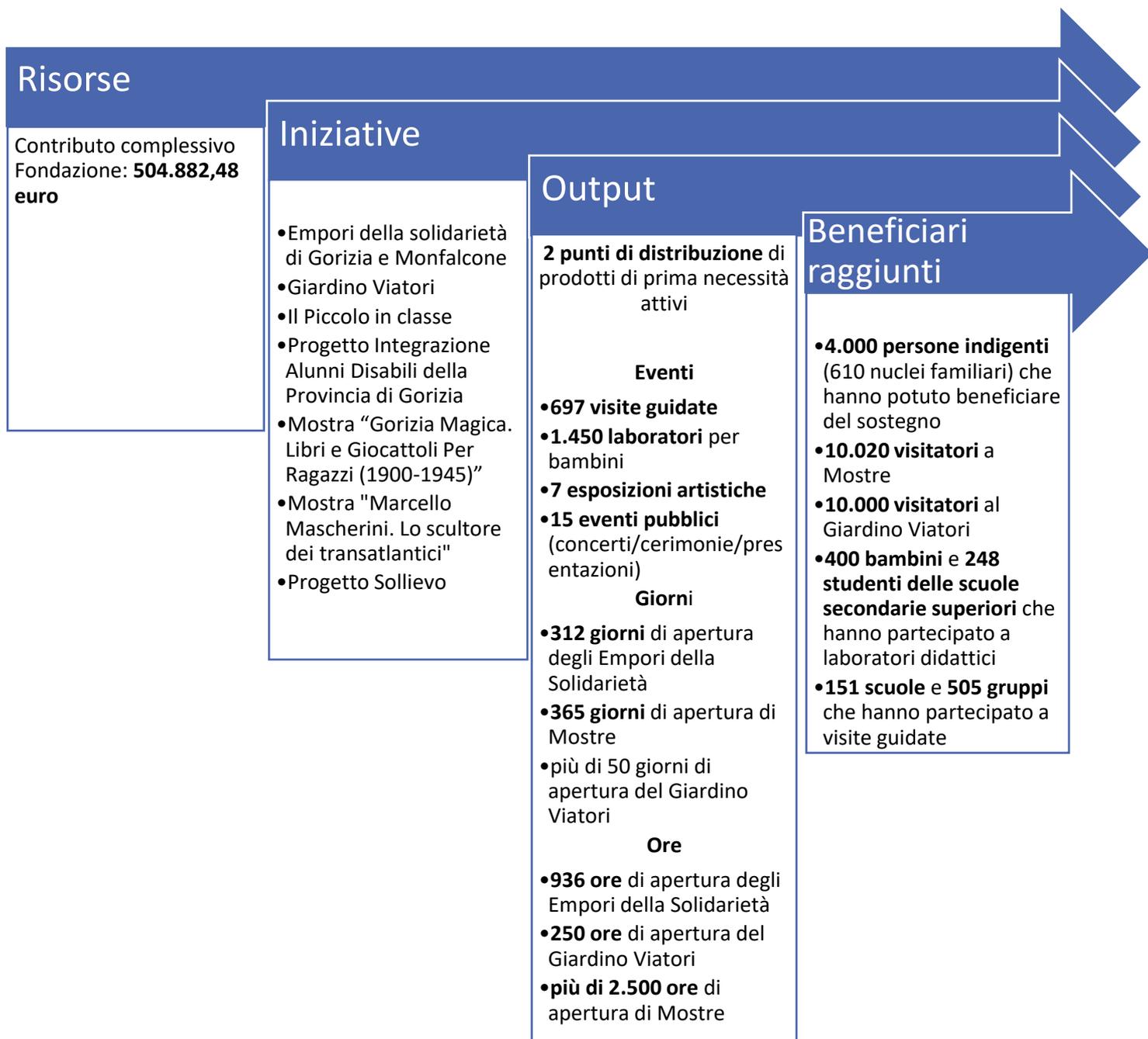


Figura 35 - Iniziative proprie in sintesi

### 3.3.1 Empori della solidarietà di Gorizia e Monfalcone

Nelle tabelle seguenti sono presentati i dati relativi al progetto “Empori della solidarietà di Gorizia e Monfalcone”, punti di distribuzione gratuita di prodotti di prima necessità, cui possono accedere le persone indigenti in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa. Dal 2011 il servizio è operativo a Gorizia, dal 2015 a Monfalcone.

Tabella 24 - Emporio della Solidarietà di Gorizia<sup>18</sup>

<b>Soggetto attuatore</b>	Carità Diocesana Onlus	
<b>Soggetti coinvolti</b>	Comune di Gorizia, Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Gorizia, Conferenza San Vincenzo, Gruppo di Volontariato Vincenziano, Parrocchie	
<b>Risorse finanziarie</b>	Contributo	50.000,00 euro
	Fondazione	
	Risorse proprie	16.814,88 euro
	Co-finanziamento	-
	<b>Costo complessivo</b>	<b>66.814,88 euro</b>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire sostegno a persone indigenti, attraverso la distribuzione gratuita di prodotti di prima necessità, cui possono accedere le persone in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa</li> <li>• Sensibilizzare i giovani e i ragazzi nelle scuole del territorio</li> </ul>	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuzione gratuita di prodotti di prima necessità</li> <li>• Incontri di sensibilizzazione a favore dei giovani e dei ragazzi nelle scuole del territorio</li> </ul>	
<b>Periodo attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 01.01.2018 – 31.12.2018</li> </ul>	
<b>Output</b>	Giorni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 156 (3 giorni a settimana)</li> </ul>
	Ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 468 (3 ore al giorno)</li> </ul>
	Altri output	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 punto di distribuzione di prodotti di prima necessità attivo</li> </ul>
<b>Beneficiari raggiunti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2.000 persone che hanno potuto beneficiare del sostegno offerto (tra cui 600 minori, 1.200 adulti, 200 anziani)</li> <li>• 300 nuclei familiari che hanno potuto beneficiare del sostegno offerto (60% famiglie italiane e 40% famiglie straniere)</li> <li>• Riduzione del costo dell'acquisto di generi alimentari, grazie all'aumento delle donazioni</li> </ul>	
<b>Dimensione territoriale</b>	Comune di Gorizia – Destra Isonzo	

<sup>18</sup> La gestione dell'Emporio della Solidarietà di Gorizia è regolata da un Protocollo d'Intesa che per il 2017 è stato sottoscritto da Comune di Gorizia, Provincia di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Gorizia, Arcidiocesi di Gorizia – Carità Diocesana Onlus.

Tabella 25 - Emporio della Solidarietà di Monfalcone<sup>19</sup>

<b>Soggetto attuatore</b>	Carità Diocesana Onlus	
<b>Soggetti coinvolti</b>	Comune di Monfalcone, Arcidiocesi di Gorizia - Carità Diocesana Onlus, Croce Rossa Italiana – Comitato di Monfalcone, Parrocchie, Associazioni di volontariato	
<b>Risorse finanziarie</b>	Contributo	40.000 euro
	Fondazione	
	Risorse proprie	3.889,63 euro
	Co-finanziamento	25.500 euro
	<b>Costo complessivo</b>	<b>68.889,89 euro</b>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire sostegno a persone indigenti, attraverso la distribuzione gratuita di prodotti di prima necessità, cui possono accedere le persone in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa</li> <li>• Sensibilizzare i giovani e i ragazzi nelle scuole del territorio</li> </ul>	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuzione gratuita di prodotti di prima necessità</li> <li>• Incontri di sensibilizzazione a favore dei giovani e dei ragazzi nelle scuole del territorio</li> </ul>	
<b>Periodo attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 01.01.2018 – 31.12.2018</li> </ul>	
<b>Output</b>	Giorni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 156 (3 giorni a settimana)</li> </ul>
	Ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 468 (3 ore al giorno)</li> </ul>
	Altri output	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 punto di distribuzione di prodotti di prima necessità attivo</li> </ul>
<b>Beneficiari raggiunti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2.000 persone che hanno potuto beneficiare del sostegno offerto (tra cui 600 minori, 1.200 adulti, 200 anziani)</li> <li>• 310 nuclei familiari che hanno potuto beneficiare del sostegno offerto (66% famiglie italiane e 44% famiglie straniere)</li> <li>• Riduzione del costo dell'acquisto di generi alimentari, grazie all'aumento delle donazioni</li> </ul>	
<b>Dimensione territoriale</b>	Comune di Monfalcone – Sinistra Isonzo	

<sup>19</sup> L'Emporio di Monfalcone opera sulla base di un Protocollo d'Intesa con validità annuale sottoscritto a dicembre 2017, che vede impegnati il Comune di Monfalcone, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, l'Arcidiocesi di Gorizia - Carità Diocesana Onlus, la Croce Rossa Italiana – Comitato di Monfalcone.

### 3.3.2 Giardino Viatori

Nella tabella seguente, sono presentati i dati relativi alle iniziative realizzate presso il e sul Giardino Viatori di Gorizia.

Tabella 26 - Giardino Viatori

<b>Soggetti coinvolti</b>	Associazione Amici del Giardino Viatori, Cooperativa Minerva, Cooperativa Museaus, Ludoteca di Gorizia	
<b>Risorse finanziarie</b>	Contributo Fondazione	90.750,00 euro (di cui 90.000,00 euro dal Fondo gestione Giardino Viatori 2017 e 750,00 euro per il finanziamento di laboratori estivi)
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conservare e valorizzare il patrimonio botanico del Giardino Viatori</li> <li>• Incrementare il patrimonio botanico del Giardino</li> </ul>	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione ordinaria del Giardino Viatori</li> <li>• Messa a dimora di nuove piante con la realizzazione di aiuole</li> <li>• Apertura del Giardino Viatori a visitatori</li> <li>• Visite guidate</li> <li>• Laboratori di giardinaggio e lezioni pratiche per studenti dell'Istituto Tecnico Agrario "G. Brignoli" di Gradisca d'Isonzo</li> <li>• Laboratori per bambini (attività pratiche e momenti di lettura ad alta voce)</li> <li>• Concerti</li> <li>• Conferenze a tema botanico, naturalistico e ambientale</li> <li>• Esposizioni artistiche</li> <li>• Corsi sulle tecniche di coltivazione</li> </ul>	
<b>Periodo attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2017</li> </ul>	
<b>Output</b>	Eventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 42 visite guidate straordinarie (realizzate in altre giornate rispetto a quelle di apertura)</li> <li>• 21 laboratori per bambini</li> <li>• 6 lezioni di giardinaggio (UTE Gorizia)</li> <li>• 5 esposizioni artistiche</li> <li>• 4 concerti</li> <li>• 2 conferenze</li> <li>• 2 lezioni di yoga</li> <li>• 1 lezione dimostrativa di AFA</li> </ul>
	Giorni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 26 giorni di apertura durante il periodo della fioritura (dal 25 marzo al 4 giugno 2017 tutti i sabati, le domeniche e nei giorni festivi, il 17 e 18 giugno 2017 - in occasione della fioritura delle ortensie)</li> <li>• 30 giorni di apertura straordinaria, in occasione delle visite guidate</li> </ul>
	Ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 104 ore di apertura ordinaria (4 ore al giorno)</li> <li>• 146 ore di lezioni teoriche e pratiche (rivolte agli studenti Istituto Tecnico Agrario "G. Brignoli")</li> </ul>
	Altri output	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 nuove aiuole</li> <li>• 3 nuove fioriere</li> <li>• 3 nuove specie rare messe a dimora</li> <li>• 1 nuovo bancale di torba pregiata</li> <li>• 2 interviste TV</li> </ul>
<b>Beneficiari raggiunti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 10.000 persone che hanno visitato il Giardino Viatori (tra cui 1.235 in occasione di visite guidate, 1.400 in occasione di Giardini aperti, 1.600 in occasione degli eventi organizzati)</li> <li>• 400 bambini che hanno partecipato ai laboratori</li> <li>• 32 alunni dell'Istituto Tecnico Agrario "G. Brignoli" formati</li> <li>• Il patrimonio del Giardino Viatori è conservato e valorizzato</li> </ul>	

<b>Dimensione territoriale</b>	Regione Friuli Venezia Giulia (a fronte della provenienza dei beneficiari/destinatari delle iniziative)
--------------------------------	---

### 3.3.3 Il Piccolo in classe

Di seguito i dati relativi all'iniziativa "Il Piccolo in classe", laboratorio di scrittura giornalistica, realizzato in collaborazione con il quotidiano Il Piccolo di Trieste e coinvolgendo gli studenti delle Scuole Secondarie Superiori della (ex) Provincia di Gorizia.

Tabella 27 - Il Piccolo in classe

<b>Soggetti coinvolti</b>	Quotidiano "Il Piccolo"	
<b>Risorse finanziarie</b>	Contributo Fondazione	15.800,00 euro
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare i giovani a capire e conoscere le logiche che sottendono l'informazione e la comunicazione giornalistica, affinché possano sviluppare un senso critico utile ad orientarsi con consapevolezza nel mondo contemporaneo;</li> <li>• Arricchire l'insegnamento curricolare con una proposta che permetta di acquisire nozioni e di sviluppare competenze nel campo della comunicazione, e che si ispira ai valori fondanti del giornalismo, tra cui l'importanza della selezione e verifica delle fonti, la responsabilità che deriva dalla diffusione di notizie, la necessità di chiarezza della scrittura giornalistica.</li> </ul>	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio di scrittura giornalistica</li> </ul>	
<b>Periodo attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2017/2018</li> </ul>	
<b>Output</b>	Eventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 visita a "Il Piccolo"</li> <li>• 1 Cerimonia di premiazione</li> </ul>
	Altri output	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 tabloid prodotto</li> </ul>
<b>Beneficiari raggiunti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 216 studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore della Provincia di Gorizia che hanno partecipato al laboratorio (ISIS Alighieri e ISIS Buonarroti)</li> <li>• 94 studenti, autori dei migliori articoli, premiati durante la Cerimonia di premiazione (con attestati di merito)</li> </ul>	
<b>Dimensione territoriale</b>	(ex) Provincia di Gorizia	

### 3.3.4 Progetto Integrazione Alunni Disabili della Provincia di Gorizia<sup>20e 21</sup>

Di seguito i dati relativi agli interventi di tipo educativo-didattico dedicati agli alunni con disabilità nelle scuole isontine. Giunto alla sua undicesima edizione, il progetto è gestito dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Sandro Pertini" di Monfalcone, soggetto capofila per gli Istituti della provincia. Il Progetto è finalizzato alla piena integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92, la cui presenza nelle scuole della ex Provincia di Gorizia, dove non esistono scuole dedicate, si allinea da anni alla media nazionale, che oscilla tra l'1,8 e l'1,9% del totale degli alunni. La situazione territoriale è caratterizzata, inoltre, dalla crescente presenza di allievi disabili stranieri o provenienti da altre regioni italiane, che richiedono specifiche modalità d'intervento.

Tabella 28 - I.S.I.S. PERTINI: Progetto Integrazione Alunni Disabili della Provincia di Gorizia

<b>Soggetto attuatore</b>	Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Pertini" di Monfalcone
<b>Soggetti coinvolti</b>	Istituti di Istruzione Secondaria Superiore della Provincia di Gorizia
<b>Risorse finanziarie</b>	Contributo Fondazione 70.000,00 euro
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la piena integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92</li> <li>• Supportare la gestione ordinaria delle emergenze e/o degli aggravamenti, accertati da un gruppo di lavoro inter-istituzionale</li> </ul>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche di sostegno mirate al superamento e alla riduzione delle lacune di partenza e al raggiungimento di obiettivi il più possibile comuni al resto della classe<sup>22</sup></li> <li>• Interventi didattici, svolti in orario extracurricolare, di preparazione all'Esame di Stato</li> <li>• Copertura delle spese di viaggio e di soggiorno per accompagnatori, al fine di consentire la partecipazione degli alunni diversamente abili a visite di studio o a eventi e manifestazioni cui la scuola aderisce</li> </ul>
<b>Periodo attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2017/2018</li> </ul>
<b>Output</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• -</li> </ul>
<b>Beneficiari raggiunti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• -</li> </ul>
<b>Dimensione territoriale</b>	(ex) Provincia di Gorizia

<sup>20</sup> Le modalità di attuazione sono delineate di comune accordo tra la Fondazione, l'Ufficio V dell'Ambito Territoriale per la Provincia di Gorizia, l'Istituto "Pertini", l'Azienda Sanitaria Bassa Friulana-Isontina, il Comitato Provinciale della Consulta Regionale Disabili, gli Ambiti distrettuali "Alto Isontino" e "Basso Isontino".

<sup>21</sup> Progetto non ancora rendicontato a marzo 2019.

<sup>22</sup> Le azioni, supportate da nuove tecnologie e strumenti ad hoc, sono ideate e realizzate sulla base delle specificità dei singoli alunni e condivise a livello inter-istituzionale, con lo scopo di arricchire la flessibilità didattico-organizzativa e fornire una vasta gamma di attività curricolari e azioni integrative mirate.

### 3.3.5 Mostra “Gorizia Magica. Libri e giocattoli per ragazzi (1900-1945)”

Di seguito i dati relativi alla mostra “Gorizia Magica. Libri e giocattoli per ragazzi (1900-1945)”, esposizione dedicata ai libri e giocattoli per l’infanzia della prima metà del ‘900. Al centro della mostra i libri illustrati in italiano, sloveno e tedesco e i giochi didattici che circolavano nella Gorizia della prima metà del Novecento.

Tabella 29 - Gorizia Magica

<b>Soggetti coinvolti</b>	Libreria Antiquaria Drogheria 28 (Trieste), Biblioteca Statale Isontina, Ludoteca del Comune di Gorizia, Biblioteca “Feigel” di Gorizia	
<b>Risorse finanziarie</b>	Contributo	50.000,00 euro (esercizio 2017)
	Fondazione	41.966,78 (esercizio 2016)
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la conoscenza della storia di Gorizia nella prima metà del Novecento, da intendersi come baricentro di un ampio territorio che comprendeva la Venezia Giulia, il Friuli e la Slovenia</li> </ul>	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione, dedicata ai libri e giocattoli per l’infanzia della prima metà del ‘900</li> <li>• Spazio didattico permanente</li> <li>• Area dedicata allo scambio libri</li> <li>• Eventi musicali, teatrali e di danza</li> <li>• Laboratori creativi per bambini</li> <li>• Ciclo di laboratori (paralleli) per bambini presso il Giardino Viatori</li> </ul>	
<b>Periodo attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 28.04.2017 – 07.01.2018</li> </ul>	
<b>Output</b>	Visite guidate	• 656 visite (di cui 505 per gruppi e 151 per scuole)
	Laboratori creativi	• 1.423 laboratori
	Giorni	• 262 giorni di apertura
	Ore	• 2.000 ore di apertura (c.a.)
<b>Beneficiari raggiunti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 6.229 persone che hanno visitato la Mostra (tra cui bambini, giovani, adulti e pensionati), potendo apprezzare il patrimonio storico in esposizione</li> <li>• 151 scuole che hanno partecipato a visite guidate, potendo apprezzare il patrimonio storico in esposizione</li> <li>• 505 gruppi che hanno partecipato a visite guidate, potendo apprezzare il patrimonio storico in esposizione</li> </ul>	
<b>Dimensione territoriale</b>	Regionale, Nazionale e Internazionale	

### 3.3.6 Mostra "Marcello Mascherini. Lo scultore dei transatlantici"<sup>23</sup>

Nella tabella seguente i dati di sintesi relativi alla Mostra "Marcello Mascherini. Lo scultore dei transatlantici":

Tabella 30 - Mostra "Marcello Mascherini. Lo scultore dei transatlantici"

<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Monfalcone	
<b>Soggetti coinvolti</b>	Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, Regione FVG, Associazione Ponti d'Europa, Fondazione Fincantieri, Archivio Mascherini	
<b>Risorse finanziarie</b>	Contributo Fondazione	46.365,70 euro
<b>Obiettivi</b>	<p>Obiettivo generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Far conoscere e apprezzare le opere dei grandi artisti italiani del Novecento, protagonisti degli allestimenti e abbellimenti dei transatlantici realizzati nei cantieri navali di Monfalcone e di Trieste, in un percorso che possa far conoscere l'eccellenza architettonica e tecnologica delle grandi produzioni navali, valorizzando la relazione "arte-innovazione-lavoro"</li> </ul> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere la fruizione dei capolavori artistici e delle opere che hanno decorato i più illustri transatlantici dei nostri cantieri</li> <li>Mettere in luce l'eccellenza innovativa tecnologica e degli spazi che hanno reso unici i transatlantici realizzati nei cantieri di Monfalcone</li> <li>Promuovere il "valore del lavoro", sia quello della realizzazione delle navi, sia quello artistico e architettonico, con appositi pannelli di documentazione nella concezione più ampia del valore del rapporto dell'uomo con il mare</li> <li>Promuovere lo sviluppo delle risorse museali del territorio, nelle due sedi del Museo della Cantieristica e del Centro Visite via Pisani, grazie ad un percorso pedonale esterno ai due poli, anche valorizzando Villaggio di Panzano, uno dei più importanti siti di archeologia industriale d'Europa</li> <li>Promuovere l'attrattività di carattere turistico culturale della regione con un'iniziativa di grande richiamo</li> <li>Sviluppare un percorso didattico stimolante con il diretto coinvolgimento attivo delle realtà scolastiche rivolto ai giovani</li> </ul>	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esposizione artistica</li> <li>Percorso storico-fotografico di accompagnamento alle opere artistiche</li> <li>Laboratori didattici dedicati alle scuole</li> <li>Sezione documentaristica dedicata al "valore del lavoro"</li> <li>Viste guidate e Itinerari guidati (e.g. "Arte Bus", che abbina la visita all'esposizione d'arte con quella dei cantieri navali e del quartiere di Panzano)</li> <li>Incontri e convegni con esperti</li> <li>Realizzazione di un libro e di un catalogo divulgativo-scientifico</li> <li>Attività di promozione</li> </ul>	
<b>Periodo attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>30.09.2017 – 10.12.2017 (poi prorogata al 30.03.2018)</li> </ul>	
<b>Output</b>	Eventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>1 esposizione artistica</li> <li>1 percorso storico-fotografico</li> <li>3 presentazioni della Mostra (al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, a Strasburgo, sede del Consiglio d'Europa, e a Trieste nel contesto della Barcolana)</li> <li>1 evento di presentazione del libro</li> </ul>
	Giorni	<ul style="list-style-type: none"> <li>103</li> </ul>

<sup>23</sup> Le modalità di attuazione di tale rassegna espositiva sono regolate da un Protocollo d'Intesa sottoscritto dalla Fondazione e dal Comune di Monfalcone.

	Ore	• 574
	Altri output	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 libro pubblicato</li> <li>• 1 catalogo divulgativo</li> <li>• 1 Piano di Comunicazione</li> </ul>
<b>Beneficiari raggiunti</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3.791 persone che hanno visitato la Mostra, potendo apprezzare il patrimonio rappresentato dagli stabilimenti navali dal punto di vista storico e anche dell'attrattiva turistica</li> <li>• Eccellenza della produzione navale della Regione FVG promossa e valorizzata</li> </ul>
<b>Dimensione territoriale</b>	Internazionale	

### 3.3.7 Progetto Sollievo<sup>24</sup>

Nei casi di non autosufficienza o disabilità grave, il carico assistenziale che ricade sui familiari del paziente è spesso considerevole. Per venire in aiuto, la Fondazione sostiene da nove anni il progetto gestito dagli Ambiti socio-assistenziali locali, che nella modalità del “buono servizio” offrono alcune ore di assistenza domiciliare gratuite, allo scopo di favorire la permanenza dei pazienti nel proprio domicilio e di offrire un concreto aiuto ai famigliari.

L'intervento si svolge secondo le disposizioni fissate da un apposito Protocollo d'Intesa tra gli Ambiti Socio-Assistenziali e la Fondazione.

Di seguito i dati dell'iniziativa:

Tabella 31 - Progetto Sollievo

<b>Soggetti attuatori</b>	UTI Collio Alto Isonzo (per i Comuni della Destra Isonzo); Ambito “Basso Isontino” (per i Comuni della Sinistra Isonzo)	
<b>Risorse finanziarie</b>	Contributo Fondazione	100.000,00 euro
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire assistenza domiciliare a pazienti non autosufficienti o con disabilità grave, supportando inoltre i famigliari</li> </ul>	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza domiciliare</li> </ul>	
<b>Periodo attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2017/2018</li> </ul>	
<b>Output</b>	Ore	• -
<b>Beneficiari raggiunti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Persone non autosufficienti o con disabilità grave e loro famigliari hanno beneficiato di un aiuto concreto</li> <li>• La permanenza dei pazienti nel proprio domicilio è stata favorita</li> </ul>	
<b>Dimensione territoriale</b>	Destra Isonzo; Sinistra Isonzo	

<sup>24</sup> Progetto non ancora rendicontato a marzo 2019.



**Fondazione  
Cassa di  
Risparmio di  
Gorizia**



© 2019

FONDAZIONE CASSA DI  
RISPARMIO DI GORIZIA

[www.fondazionecarigo.it](http://www.fondazionecarigo.it)